**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

***NICOLÒ PALMERI***

Piazza Giovanni Sansone, 12 90018 TERMINI IMERESE (PA)

Tel. 0918144145 Fax 0918114178 email [pais019003@istruzione.it](mailto:pais019003@istruzione.it)

www.liceopalmeri.gov.it

CF 87000710829 CM PAIS019003

***“Tra memoria e progetto”***

**sede di termini imerese: Liceo Scientifico**

**Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate**

**sedi associate di ciminna: liceo scientifico e istituto tecnico economico**

**PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA**

**EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

**Triennio 2016-2019**

**Revisione 2017/2018**

***approvato dal Consiglio di Istituto***

***nella seduta del 09/11/2017***

**INDICE**

[1. PREMESSA 5](#_30j0zll)

[2. NOTIZIE SULL’ ISTITUTO 6](#_2et92p0)

[2.1 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE “NICOLÒ PALMERI” \* 6](#_tyjcwt)

[3. PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI 8](#_4d34og8)

[3.1 PRIORITÀ CHE L’ISTITUTO SI È ASSEGNATO PER IL PROSSIMO TRIENNIO 8](#_2s8eyo1)

[3.2 TRAGUARDI CHE L’ISTITUTO SI È ASSEGNATO IN RELAZIONE ALLE PRIORITÀ 9](#_17dp8vu)

[3.3 MOTIVAZIONI DELLA SCELTA EFFETTUATA 9](#_3rdcrjn)

[3.4 OBIETTIVI DI PROCESSO CHE L’ISTITUTO HA SCELTO DI ADOTTARE IN VISTA DEL RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI 10](#_26in1rg)

[3.5 MOTIVAZIONI DELLA SCELTA EFFETTUATA 10](#_lnxbz9)

[4. SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI 11](#_35nkun2)

[4.1 REPORT RISULTATI INVALSI](#_1baon6m)

[5. PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL’UTENZA 1](#_1ksv4uv)5

[6. PIANO DI MIGLIORAMENTO (In allegato) 1](#_44sinio)5

[7. POTENZIAMENTO OFFERTA FORMATIVA 1](#_2jxsxqh)5

[7.1 POTENZIAMENTO SCIENTIFICO 1](#_z337ya)5

[7.2 POTENZIAMENTO UMANISTICO 1](#_3j2qqm3)6

[7.3 POTENZIAMENTO LABORATORIALE 1](#_1y810tw)7

[7.4 POTENZIAMENTO SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITÀ 1](#_4i7ojhp)7

[7.5 POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE 1](#_2xcytpi)8

[7.6 POTENZIAMENTO LINGUISTICO 1](#_1ci93xb)8

[7.7 POTENZIAMENTO MOTORIO 1](#_3whwml4)9

[8. PROGETTI E ATTIVITÀ 1](#_2bn6wsx)9

* 1. [AREE TRASVERSALI 1](#_qsh70q)9
  2. ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO 22

[9. SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15 2](#_49x2ik5)6

[9.1 FINALITÀ DELLA LEGGE E COMPITI DELLA SCUOLA (COMMI 1-4)](#_2p2csry) 26

[9.2 I CURRICULA](#_147n2zr) 26

[9.3 FABBISOGNO DI ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI (COMMA 6)](#_3o7alnk) 30

[9.4 AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (COMMI 56-59)](#_23ckvvd) 31

[9.5 FORMAZIONE IN SERVIZIO DOCENTI (COMMA 124) 3](#_2u6wntf)9

[10. SCELTE DERIVANTI DA PRIORITÀ E OBIETTIVI ASSUNTI NEGLI ANNI PRECEDENTI](#_19c6y18)

[10.1 POSTI COMUNI](#_3tbugp1) 42

[10.2 POSTI DI SOSTEGNO](#_28h4qwu) 42

[11. FABBISOGNO DI PERSONALE](#_nmf14n) 43

[11.1 PERSONALE ATA](#_37m2jsg) 43

[11.2 UNITÀ DI PERSONALE IN ORGANICO DI POTENZIAMENTO](#_1mrcu09) 43

[12. SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI (comma 14)](#_46r0co2) 44

[12.1 INCARICHI STAFF DI PRESIDENZA E UFFICI AMMINISTRATIVI](#_2lwamvv) 44

[13. VALUTAZIONE](#_111kx3o) 48

[13.1 RIFERIMENTI NORMATIVI 4](#_3l18frh)8

[13.2 IL PROCESSO DI VALUTAZIONE](#_4k668n3) 48

[13.3 VALUTAZIONE DELL’ ALUNNO](#_2zbgiuw) 49

[13.4 VALUTAZIONE DEL SISTEMA](#_3ygebqi) 50

[13.5 VALUTAZIONE Del CURRICULUM](#_2dlolyb) 50

13.6 VALUTAZIONE DEI PROCESSI 50

[13.7 CORRISPONDENZA VOTO- PRESTAZIONI](#_sqyw64) 51

[13.8 PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA](#_kgcv8k) 53

[13.9 GRIGLIE DI VALUTAZIONE relative alla Lingua Inglese (ITE di Ciminna)](#_34g0dwd) 54

ALLEGATI

ALLEGATO 1 PIANO DI MIGLIORAMENTO

ALLEGATO 2 PAI (PIANO ANNUALE PER L’INCLUSIONE A.S. 2017/2018)

ALLEGATO 3 PERCORSI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO CLASSI TERZE

ALLEGATO 4 PERCORSI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO CLASSI QUARTE

ALLEGATO 5 PERCORSI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO CLASSI QUINTE

ALLEGATO 6 PROGETTI PER UTILIZZAZIONE ORGANICO DI POTENZIAMENTO AMBITO LINGUISTICO

ALLEGATO 7 PROGETTI PER UTILIZZAZIONE ORGANICO DI POTENZIAMENTO AMBITO STORICO-FILOSOFICO

ALLEGATO 8 PROGETTI PER UTILIZZAZIONE ORGANICO DI POTENZIAMENTO AMBITO SCIENZE MOTORIE

ALLEGATO 9 PROGETTI PER UTILIZZAZIONE ORGANICO DI POTENZIAMENTO ECA

ALLEGATO 10 PROGETTI PER UTILIZZAZIONE ORGANICO DI POTENZIAMENTO ORE SOSTITUZIONE

ALLEGATO 11 PIANO FORMAZIONE DOCENTI

ALLEGATO 12 REGOLAMENTO DI ISTITUTO

ALLEGATO 13 PATTO DI CORRESPONSABILITA'

# PREMESSA

* Il presente Piano triennale dell’offerta formativa, relativo all’I.I.S.S. “N. Palmeri” di Termini Imerese e Sede Associata di Ciminna, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

il Piano triennale é stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio **atto di indirizzo prot. 5876/C14 del 22 Dic. 2015;** la revisione del presente piano è stata effettuata dal collegio dei docenti sulla base del rinnovato assetto amministrativo con incarico dirigenziale di reggenza dal 1 settembre 2017.

* La revisione del piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 25 ottobre 2017;
* il Piano è stato approvato dal Consiglio d’Istituto nella seduta del 9 novembre 2017;
* il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e nel sito web della scuola www.liceopalmeri.gov.it

# 

# NOTIZIE SULL’ ISTITUTO

L’odierno I.I.S.S. Nicolò Palmeri di Termini Imerese nasce come Liceo Scientifico Statale, istituito con Decreto del Presidente della Repubblica del 30 Settembre 1975 e inizialmente annesso al Liceo-Ginnasio “G. Ugdulena”.

In seguito ad assegnazione di nuovi locali da parte della Provincia Regionale di Palermo, nel gennaio del 1989 ebbe finalmente la sua sede autonoma nella Piazza Sansone, 12 di Termini Imerese.

Il bacino d’utenza dell’Istituto abbraccia molti comuni dell’entroterra madonita: Caccamo, Lascari, Campofelice, Collesano, Scillato, Polizzi, Cerda, Caltavuturo, Sclafani Bagni, Montemaggiore Belsito e poi alcuni comuni sul mare: Trabia, San Nicola l’Arena, Altavilla Milicia.

Dall’anno scolastico 2002/2003, con Decreto dell’Assessorato Regionale alla P.I., è stata istituita la Sezione Staccata di Ciminna.

Dal 2007/08, sempre a Ciminna, il Ministero ha aggregato all’Istituto anche l’Istituto Tecnico Commerciale (che con la riforma degli Ordinamenti prende il nome di Istituto Tecnico Economico) già associato all’ITC Pareto di Palermo. Le sezioni associate raccolgono un’utenza proveniente principalmente, oltre che da Ciminna, dai Comuni di Ventimiglia di Sicilia e Baucina. Da quella data il Liceo Scientifico ha mutato il suo profilo giuridico, diventando.

## 2.1 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE “NICOLÒ PALMERI” \*

Dall’anno 2014/2015 nella sede di Termini Imerese è stata aggiunta al Liceo Scientifico l’opzione Scienze applicate.

L’Istituto, la cui identità è espressa dal motto TRA MEMORIA E PROGETTO, vuole offrire agli studenti l’occasione per vivere, oltre ad una seria esperienza di studio, un clima intenso di partecipazione, di consapevole e solidale adesione agli obiettivi della Comunità scolastica, premessa per una cittadinanza più attenta al bene comune, responsabile e capace di valorizzare le sue potenzialità.

Sembra naturale che chi si iscrive nella nostra scuola condivida le finalità e gli orientamenti che definiscono la sua identità.

\* Il Liceo prende il nome dall’illustre storico ed economista termitano Nicolò Palmeri (1778- 1837). Studioso di economia politica e di diritto, nel 1812 fu membro del Parlamento e collaborò con Paolo Balsamo nella redazione della nuova Costituzione Siciliana. Le sue opere maggiori sono la Somma della Storia di Sicilia ed il Saggio Storico e Politico della Costituzione del Regno di Sicilia infino al 1816.

* 1. **LA DOMANDA DI FORMAZIONE DEL TERRITORIO**

Malgrado l’ampio bacino d’utenza, la domanda formativa degli studenti dell’I.I.S.S. N. Palmeri si articola secondo bisogni sostanzialmente omogenei, che riflettono la convinzione – talvolta anche implicita – che la scuola e l’istruzione siano comunque un indispensabile strumento di avanzamento sociale e di acquisizione di competenze necessarie alla prosecuzione degli studi e al successivo inserimento nel mondo del lavoro. La crisi generale dell’economia e la peculiarità della situazione di Termini Imerese non può non avere ripercussioni sul Liceo Scientifico di Termini e sugli studenti che lo frequentano. I problemi dell’occupazione e la scarsità di prospettive concrete per il futuro del territorio si trasformano in un disagio diffuso che, oltre ad alimentare atteggiamenti di sfiducia o di rassegnazione, spinge non pochi studenti ad immaginare il proprio avvenire fuori dai confini delle comunità di origine. Una situazione non molto diversa si riscontra nell’utenza di Ciminna, sede di un Liceo Scientifico e di un Istituto Tecnico Economico: in questo caso le esili speranze di sviluppo del territorio spingono i giovani a confidare sulle risorse familiari per proseguire nell’attività già avviata dai genitori o a progettare anch’essi una prosecuzione degli studi e un inserimento nel mondo del lavoro in luoghi distanti dagli attuali contesti di vita. Per chi immagina di rimanere, si ripropongono le prospettive di un terziario precario, costituito dai servizi temporanei forniti dagli EE.LL. o direttamente o attraverso sostegni finanziari ad associazioni, onlus, cooperative, etc., che, in ogni caso, non possono risolvere il problema di una sistemazione definitiva o di lungo periodo.

* 1. **LA RISPOSTA DELLA SCUOLA**

In una situazione così tratteggiata, appesantita dalla distanza dei centri di produzione culturale più diffusi (cinema, teatro, biblioteche, centri polivalenti, musei, etc.), è importante che la Scuola condivida con gli studenti, le loro famiglie e il territorio un progetto volto non solo a raggiungere elevati livelli di conoscenze, abilità e competenze nei vari settori rappresentati dalle discipline (che non presenti scarti significativi rispetto alle media delle istituzioni presenti nei centri più grandi e del capoluogo) ma soprattutto prepari ragazze e ragazzi ad affrontare gli inevitabili cambiamenti che sopraggiungeranno in tutti i settori della vita economica e sociale. Questo compito si può sintetizzare nella **capacità di apprendere in modo autonomo,** e di **imparare ad imparare,** capacità fondamentale, di fronte alla continua evoluzione dei saperi e all’ esigenza di affrontare una realtà fluida ed imprevedibile, probabilmente ben diversa da quella che abbiamo vissuto negli ultimi decenni. Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa, di seguito illustrato, disegna l’identità culturale e progettuale del nostro Istituto, in linea con l’obiettivo di una formazione il più possibile adeguata alle sfide che le nuove generazioni dovranno a loro volta affrontare.

# PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell’autovalutazione d’istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), inserito in piattaforma nell’a.s. 2014/15 e 2015/16, pubblicato all’Albo elettronico della scuola e presente sul portale *Scuola in Chiaro* del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV inserito in piattaforma nell’a.s. 2014/15 e 2015/16 per quanto riguarda l’analisi del contesto in cui opera l’istituto, l’inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e, cioè, Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

## 3.1 PRIORITÀ CHE L’ISTITUTO SI È ASSEGNATO PER IL TRIENNIO

In aggiunta alle priorità degli anni precedenti, vengono riconsiderate nell’anno scolastico corrente le seguenti priorità

a.s. 2016/2017 - a.s. 2017/18

**Area: risultati nelle prove standardizzate nazionali**:

1. sensibilizzare la comunità scolastica a una partecipazione responsabile attiva, in almeno il 10% della popolazione scolastica;
2. avvicinare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali al dato delle istituzioni scolastiche con ESCS simile, in almeno il 10% della popolazione scolastica

**Area: competenze chiave di cittadinanza:**

1. migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti e adottare criteri comuni per la valutazione del comportamento degli studenti;
2. adottare criteri comuni per la valutazione del comportamento degli studenti e costruire/implementare strumenti di osservazione e di valutazione per il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni

aa.ss. 2014/15 e 2015/16

1. potenziare i processi di apprendimento delle discipline dell'area scientifica e tecnologica e le opportunità formative per la pratica delle lingue straniere.
2. migliorare le buone prassi di relazione e comunicazione, approfondire le tematiche legate alla differenza di genere e all’appropriazione del senso di appartenenza alla comunità scolastica e territoriale.
3. potenziare l’offerta formativa relativa all'alternanza scuola/lavoro
4. potenziare le tecniche del colloquio individuale e di gruppo.

## 3.2 TRAGUARDI CHE L’ISTITUTO SI È ASSEGNATO IN RELAZIONE ALLE PRIORITÀ

1. Aumento del numero degli studenti che accedano a facoltà universitarie di tipo scientifico.
2. Aumento del numero degli studenti che scelga in modo motivato e consapevole il corso di studi universitario e riesca a portarlo a termine.
3. Aumento del numero degli studenti che conseguono certificazioni di competenze linguistiche almeno B1 nel biennio, e C1 nel triennio.
4. Diminuzione del numero degli studenti con debiti formativi.
5. Riduzione del numero dei conflitti fra studenti e delle incomprensioni fra studenti, famiglie e docenti; aumento del numero degli studenti che partecipano ad attività sociali, di volontariato, progetti a vario titolo, anche in orario extracurriculare.
6. Aumento del numero degli studenti in special modo dell'ITE che trovano impiego a seguito di colloqui delle aziende, o a seguito di *stage* e che superano i test di ammissione alle facoltà universitarie.
7. Aumento del numero di studenti che grazie alla formazione globale della persona, ricevuta in questo liceo, sia capace di una buona adattabilità a diversi ambienti di apprendimento e/o di prestazioni, anche in ambito professionale
8. Sensibilizzazione, in almeno il 10% degli studenti, ad una partecipazione responsabile e attiva relativa alle prove standardizzate nazionali
9. Avvicinamento degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali al dato delle istituzioni scolastiche con ESCS simile, in almeno il 10% della popolazione scolastica
10. Miglioramento delle competenze sociali e civiche degli studenti e adozione di criteri comuni per la valutazione del comportamento degli studenti

## 3.3 MOTIVAZIONI DELLA SCELTA EFFETTUATA

L'istituto consta di tre indirizzi di studio: Liceo scientifico, Liceo scientifico con opzione Scienze Applicate ed ITE le cui sedi sono ubicate in due Comuni diversi (Termini Imerese e Ciminna). Considerato il basso tasso di dispersione scolastica e di insuccesso formativo, la scuola mira al calo del numero dei debiti formativi, al potenziamento delle lingue straniere, alla facilitazione dell'inserimento nel mondo del lavoro ed all'accesso alle facoltà universitarie. Si tende inoltre al miglioramento del clima di benessere e serenità dell'utenza scolastica.

Nel corrente a.s. si rimane in attesa dell’autorizzazione, da parte della Regione Sicilia, relativa ai seguenti indirizzi di studio:

* LICEO COREUTICO E MUSICALE. La richiesta del nuovo indirizzo, sviluppando i saperi i linguaggi, le pratiche della musica o della danza, potrebbe consentire all’utenza ulteriori sbocchi occupazionali e nuove prospettive nella scelta degli studi universitari, anche a livello europeo.
* LICEO SCIENTIFICO MATEMATICO con cui si propone un percorso aggiuntivo di potenziamento di matematica sia di tipo teorico che didattico/applicativo con un ricorso esplicito all’uso del laboratorio.

## 3.4 OBIETTIVI DI PROCESSO CHE L’ISTITUTO HA SCELTO DI ADOTTARE IN VISTA DEL RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI

1. **Curricolo, progettazione e valutazione:**

* Creare reti e sinergie con i dipartimenti delle facoltà universitarie scientifiche per l'ampliamento dei curricoli disciplinari
* Partecipare a progetti finanziati a vario titolo allargando l'orizzonte di studio attraverso stage linguistici e alternanza scuola/lavoro.
* Creare accordi e intese con le facoltà universitarie a supporto del calo del numero degli studenti con debito formativo.

1. **Ambiente di apprendimento:**

* Partecipare a progetti finanziati a vario titolo per arricchire laboratori ed aule di attrezzature e strumenti tecnologici avanzati.
* Creare ambienti di apprendimento idonei a favorire la circolarità e la complementarità delle buone prassi.

1. **Inclusione e differenziazione:**

* Creare sinergie interistituzionali che favoriscano l'inclusione degli studenti con svantaggio e disabilità e garantiscano il rispetto della diversità.
* Sviluppare progetti che favoriscano l'identità e la parità di genere.
* Creare sinergie con il territorio nazionale ed internazionale per migliorare il senso di coesione sociale e cittadinanza attiva.

1. **Continuità e orientamento:**

* Creare Reti che favoriscano la verticalizzazione dei curricoli.
* Creare figure di sistema debitamente formate che orientino gli studenti alla prosecuzione degli studi e/o all'inserimento nel mondo del lavoro.
* Creare sinergie con le imprese del mondo del lavoro.

1. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola:**

* Creare sinergie sul territorio fra Enti, Istituzioni ed Agenzie del Privato sociale per ottimizzare le risorse umane, strumentali, gestionali e finanziarie e favorire le buone pratiche di relazione e comunicazione.

1. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane:**

* Favorire percorsi di formazione dei docenti per migliorarne sia l'aspetto metodologico- didattico sia quello organizzativo gestionale. I percorsi di formazione potranno essere attivati anche fra reti di scuole a livello verticalizzato finalizzato alla condivisione di strategie e metodi di insegnamento/apprendimento teorico pratico.

1. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie:**

* Creare sinergie con il territorio di appartenenza per allargare negli studenti la *vision* e la *mission* del mondo della cultura e del lavoro
* Utilizzare le tecnologie informatiche per ottimizzare i tempi e favorire le buone pratiche di relazione scuola famiglia (registro elettr, email..).

## 3.5 MOTIVAZIONI DELLA SCELTA EFFETTUATA

Gli obiettivi di processo intendono contribuire in special modo a contrastare e diminuire il numero degli studenti con debito formativo, ad orientarli meglio nel mondo del lavoro o della prosecuzione degli studi, a qualificare e valorizzare la professionalità docente.

# SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L’analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica), relativo all’a.s. 2015/16 ha messo in luce un punto di debolezza, in quanto gli studenti, come la gran parte dei loro coetanei di altre regioni italiane, hanno addotto svariate motivazioni di rifiuto all’effettuazione delle prove. Per questo motivo, nell’ a.s. 2016/17 la sensibilizzazione degli studenti ad una partecipazione responsabile e attiva -relativa alle prove standardizzate nazionali- è stata considerata dalla nostra scuola come priorità. Nell’anno scolastico in corso sono stati restituiti i risultati delle prove somministrate nel Maggio 2017, come da report di seguito pubblicato:

**4.1 REPORT DATI INVALSI SNV 2016/2017**

I dati restituiti dall'INVALSI riguardano fondamentalmente tre aspetti:

1. L'andamento complessivo dei livelli di apprendimento degli studenti della scuola rispetto alla media dell'Italia, dell'area geografica e della regione di appartenenza (per tutti i livelli scolastici interessati dalle prove) e rispetto a scuole simili per condizioni socio-economiche degli alunni

2. L'andamento delle singole classi nelle prove di Italiano e di Matematica nel loro complesso.

3. L'andamento della singola classe e del singolo studente analizzato nel dettaglio di ogni singola prova.

La lettura e l'interpretazione delle tavole e dei grafici restituiti possono essere quindi sia un utile strumento di diagnosi per migliorare l'offerta formativa all'interno della scuola, sia un mezzo per individuare aree di eccellenza e aree di criticità al fine di potenziare e migliorare l'azione didattica.

Le classi coinvolte sono state otto classi seconde, sette di Liceo e una di Istituto tecnico economico. Una Classe non ha partecipato alla somministrazione; in un’altra la partecipazione è stata inferiore al 50%, per cui i dati non sono presenti.

Punteggi Generali

Tavola 1A Italiano: Istituzione nel suo complesso

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Classi/Istituto | Media del punteggio  percentuale al netto del *cheating*1a | Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano1b | Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con *background* familiare simile 2 | *Background*familiare mediano degli studenti 3 4 | Punteggio Sicilia (51,1) 5 | Punteggio Sud e isole (50,3) 5 | Punteggio Italia (57,2) 5 |  |
| 319060131001 | 60,9 | 52,4 | 2,7 | medio-alto | superiore | superiore | superiore |  |
| 319060131002 | 84,1 | 91,7 | 32,1 | medio-basso | superiore | superiore | superiore |  |
| 319060131003 | 74,4 | 68,0 | 17,5 | medio-alto | superiore | superiore | superiore |  |
| 319060131004 | 58,4 | 84,6 | -5,8 | alto | superiore | superiore | superiore |  |
| 319060131005 | 65,2 | 65,4 | 14,1 | medio-basso | superiore | superiore | superiore |  |
| 319060131008 |
| 319060131009 | 63,5 | 50,0 | n.d. | n.d. | superiore | superiore | superiore |  |
| 319060131010 |
| ***PAIS019003*** | ***69,0*** | ***59,2*** | ***13,4*** | ***medio-alto*** | ***superiore*** | ***superiore*** | ***superiore*** |  |
| **Italiano in rapporto ai Licei** | | | | | | | |  |

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Classi/Istituto | Media del punteggio  percentuale al netto del *cheating*1a | Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano1b | Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con *background* familiare simile 2 | *Background* familiare mediano degli studenti 3 4 | Punteggio Sicilia (58,5) 5 | Punteggio Sud e isole (58,9) 5 | Punteggio Italia (65,2) 5 |  |
| 319060131001 | 60,9 | 52,4 | -2,5 | medio-basso | pari | pari | inferiore |  |
| 319060131002 | 84,1 | 91,7 | 25,9 | basso | superiore | superiore | superiore |  |
| 319060131003 | 74,4 | 68,0 | 11,3 | basso | superiore | superiore | superiore |  |
| 319060131004 | 58,4 | 84,6 | -8,1 | medio-alto | pari | pari | inferiore |  |
| 319060131005 | 65,2 | 65,4 | 6,8 | basso | superiore | superiore | pari |  |
| 319060131009 | 63,5 | 50,0 | n.d. | n.d. | superiore | superiore | inferiore |  |
| **PAIS019003** | **69,0** | **65,4** | **9,0** | **basso** | **superiore** | **superiore** | **superiore** |  |

La prova di italiano era costituita da 4 parti riguardanti: TESTO ARGOMENTATIVO, TESTO ESPOSITIVO/ARGOMENTATIVO, RIFLESSIONE SULLA LINGUA. L’Invalsi ha restituito i dettagli della prova per ogni classe, consultabili sul sito Invalsi. In generale i risultati che sono uguali o inferiori alle medie riguardano le parti sul Testo poetico e Riflessione sulla lingua.

Tavola 1B Matematica

Istituto nel suo complesso

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Classi/Istituto | Media del punteggio  percentuale al netto del *cheating*1a | Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica1b | Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con *background* familiare simile 2 | *Background* familiare mediano degli studenti 3 4 | Punteggio Sicilia (35,8) 5 | Punteggio Sud e isole (36,0) 5 | Punteggio Italia (47,9) 5 |  |
| 319060131001 | 43,0 | 52,4 | -6,0 | medio-alto | superiore | superiore | inferiore |  |
| 319060131002 | 59,9 | 91,7 | 11,3 | medio-basso | superiore | superiore | superiore |  |
| 319060131003 | 74,0 | 68,0 | 24,9 | medio-alto | superiore | superiore | superiore |  |
| 319060131004 | 59,4 | 84,6 | 10,7 | alto | superiore | superiore | superiore |  |
| 319060131005 | 57,8 | 65,4 | 8,6 | medio-basso | superiore | superiore | superiore |  |
| 319060131008 |
| 319060131009 | 57,2 | 50,0 | n.d. | n.d. | superiore | superiore | superiore |  |
| 319060131010 |
| **PAIS019003** | **59,7** | **59,2** | **11,9** | **medio-alto** | **superiore** | **superiore** | **superiore** |  |
| **Matematica in rapporto ai Licei** | | | | | | | |  |

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Classi/Istituto | Media del punteggio  percentuale al netto del *cheating*1a | Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica1b | Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con *background* familiare simile 2 | *Background* familiare mediano degli studenti 3 4 | Punteggio Sicilia (39,9) 5 | Punteggio Sud e isole (41,7) 5 | Punteggio Italia (55,1) 5 |  |
| 319060131001 | 43,0 | 52,4 | -7,1 | medio-basso | pari | pari | inferiore |  |
| 319060131002 | 59,9 | 91,7 | 10,0 | basso | superiore | superiore | superiore |  |
| 319060131003 | 74,0 | 68,0 | 23,9 | basso | superiore | superiore | superiore |  |
| 319060131004 | 59,4 | 84,6 | 9,5 | medio-alto | superiore | superiore | superiore |  |
| 319060131005 | 57,8 | 65,4 | 7,7 | basso | superiore | superiore | superiore |  |
| 319060131009 | 57,2 | 50,0 | n.d. | n.d. | superiore | superiore | superiore |  |
| **PAIS019003** | **59,7** | **65,4** | **13,3** | **basso** | **superiore** | **superiore** | **superiore** |  |

La prova di matematica era costituita da 4 parti riguardanti: NUMERI, DATI E PREVISIONI, SPAZIO E FIGURE, RELAZIONI E FUNZIONI. L’Invalsi ha restituito le tabelle con i dettagli della prova consultabili sul sito Invalsi. In generale i risultati che sono uguali o inferiori alle medie riguardano le parti Dati e previsioni.

Nelle seguenti tabelle si uenti tabekativo, la lingua.tuita da lla linguaistrazione e unevince l’andamento negli ultimi anni scolastici. Negli anni 2015 e 2016 gli alunni non hanno partecipato alla somministrazione delle prove. Rispetto all’anno scolastico 2013-14 risultano in rialzo i risultati di matematica.

Andamento negli ultimi anni scolastici

Tavola 7A Italiano

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Anno scolastico | Classi/Istituto | Media del punteggio  percentuale al netto del *cheating*1a | Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con *background* familiare simile 2 | *Background* familiare mediano degli studenti 3 4 | Punteggio Sicilia 5 | Punteggio Sud e isole 5 | Punteggio Italia 5 |
| 2013-14 | PAIS019003 | 67,5 | +5,0 | medio-alto | superiore | superiore | superiore |
| 2015-16 | PAIS019003 |
| 2016-17 | PAIS019003 | 69,0 | +13,4 | medio-alto | superiore | superiore | superiore |  |  |

Tavola 7B Matematica

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Anno scolastico | Classi/Istituto | Media del punteggio  percentuale al netto del *cheating*1a | Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con *background* familiare simile 2 | *Background* familiare mediano degli studenti 3 4 | Punteggio Sicilia 5 | Punteggio Sud e isole 5 | Punteggio Italia 5 |
| 2013-14 | PAIS019003 | 42,5 | -3,7 | medio-alto | pari | pari | inferiore |
| 2015-16 | PAIS019003 |
| 2016-17 | PAIS019003 | 59,7 | +11,9 | medio-alto | superiore | superiore | superiore |  |  |

In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di potenziare gli obiettivi del RAV di seguito

declinati:

Area: competenze chiave di cittadinanza:

- Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti e adottare criteri comuni per la

valutazione del comportamento degli studenti

e, inoltre:

● saper leggere e comprendere testi di varia tipologia;

● saper leggere e utilizzare linguaggi specifici;

● saper utilizzare strumenti adeguati per la risoluzione di problemi e usare consapevolmente

tecniche e procedure.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL’UTENZA |  |  |

**Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti i rappresentanti delle istituzioni del territorio, le agenzie formative, il terzo settore e l’utenza.**

# PIANO DI MIGLIORAMENTO ( [allegato 1](ALLEGATO%201%20PIANO%20DI%20MIGLIORAMENTO.pdf))

# POTENZIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell’Offerta Formativa del nostro Istituto ha come momento centrale e qualificante il miglioramento e l’ampliamento dell’offerta formativa che poggia sulla necessità di mettersi a confronto con le esigenze e la realtà sociale della nostra utenza, di integrare e supportare l’azione educativa della famiglia, di far conoscere ed approfondire la cultura del territorio per la sua valorizzazione. Alla luce dell’esperienza realizzata ed al fine di definire le diverse proposte emerse dall’ascolto di tutte le componenti presenti nella nostra scuola questo Istituto intende attivarsi per divenire un centro di cultura, di servizi e di risorse aperto al territorio attraverso modalità diverse (protocolli d’intesa con altre scuole, con la Provincia, con il Comune, ecc.).

Nel fabbisogno del potenziamento dell’offerta formativa, il Collegio dei Docenti in data 25/09/2015 ha indicato, in ordine di preferenza, i seguenti campi:

**Potenziamento Scientifico**

**Potenziamento Umanistico**

**Potenziamento Laboratoriale**

**Potenziamento Socio Economico e per la Legalità**

**Potenziamento Artistico e Musicale**

**Potenziamento Linguistico**

**Potenziamento Motorio**

Per ognuno dei campi di potenziamento il collegio approva e presenta vari progetti, alcuni dei quali già presenti nell’Istituto e proposti ulteriormente per la loro valenza formativa

## 7.1 POTENZIAMENTO SCIENTIFICO

* **Progetto Lauree Scientifiche:** il progetto nasce dalla collaborazione tra le facoltà di Matematica, Fisica, Scienze dell’Università di Palermo, l’USR della Sicilia e la Confindustria siciliana, e mira da un lato a individuare e valorizzare le particolari attitudini scientifiche di alcuni studenti, approfondendo con loro temi della più avanzata ricerca in campo Matematico, Fisico e Chimico-biologico; e dall’altro fornisce ai docenti di queste discipline *seminari generali di aggiornamento* sulle ricerche di punta (con presentazione di alcuni dei più significativi risultati degli ultimi anni) e sulle metodologie didattiche e comunicative più innovative nel campo della matematica e delle scienze fisico-chimiche sperimentate in anni recenti. Sono previsti inoltre lavori di gruppo destinati alla preparazione di materiali didattici da mettere in rete e rendere disponibili e destinati all’attuazione dei corsi dedicati agli studenti.
* **Olimpiadi di Matematica, Fisica e Scienze:** vere e propriegare che, con il coordinamento dei Docenti di Matematica e Fisica, impegnano ogni anno studenti di tutte le classi con buone valutazioni nelle discipline scientifiche, disposti a mettere in gioco le conoscenze e soprattutto le “competenze” acquisite. La qualificazione avviene a livello provinciale, regionale e nazionale.

* **Campionati internazionali di giochi matematici:** competizioni matematiche (semifinale, finale e finalissima internazionale), in cui ai concorrenti vengono proposti un certo numero di quesiti (di solito, tra 8 e 10) da risolvere in 90 minuti (per la categoria C1) o in 120 minuti per le altre categorie (Università Bocconi di Milano).
* **Potenziamento delle competenze matematico-fisiche:** corso di potenziamento rivolto alle quinte classi mirato al rafforzamento di competenze teoriche trasversali, in preparazione alla seconda prova dell’Esame di Stato.
* **Progetto MAT-RECUPERO:** corso di recupero e potenziamento delle competenze di base rivolto alle classi prime, seconde, terze e quarte
* **La vulcanologia a scuola (visita alle isole Eolie):** il progetto intende promuovere attraverso lo studio di un importante fenomeno naturale, quale il vulcanismo, un percorso formativo capace di generare apprendimenti e favorire la presa di coscienza della complessità dei problemi che caratterizzano la relazione uomo-ambiente**.**
* **Conferenze sulle tematiche di maggiore attualità ambientale e scientifica, in collaborazione con Astrid Natura**

## 7.2 POTENZIAMENTO UMANISTICO

* **Certamen Hodiernae Latinitatis:** Il CHL è una competizione tra studenti del triennio per l’elaborazione di un saggio breve su un tema di attualità letto e rivisitato alla luce della lezione degli Antichi Autori. Il *Certamen*, pur presupponendo le indispensabili competenze grammaticali e semantiche che consentono la giusta comprensione dei Testi, richiede ai partecipanti l’elaborazione di un saggio breve sul contributo che la conoscenza della Latinità può offrire alla costruzione di un nuovo Umanesimo, capace di affrontare responsabilmente le sfide del mondo contemporaneo. La competizione è aperta agli studenti di tutti i licei italiani. Con Decreto del 27 luglio 2010, il Ministero dell’Istruzione ha inserito il *Certamen* *Hodiernae Latinitatis* tra le Competizioni Nazionali per l’individuazione delle eccellenze, giusta D.M. 28.07.2008.
* **Premio Letterario Stenio,** organizzato dall’Istituto Stenio di Termini Imerese:concorso finalizzato alla realizzazione di elaborati di vario genere.
* **Percorsi letterari e di formazione, in occasione dell’anniversario pirandelliano:** In occasione dell’anniversario della nascita di Pirandello, il dipartimento di Lettere programma percorsi di lettura, partecipazione a spettacoli teatrali e visite guidate sui luoghi pirandelliani per fare conoscere ed amare le opere di un autore che attraverso i suoi personaggi rappresenta il multiforme animo umano.
* **Letteratura e Teatro**: il teatro come strumento formativo, multidisciplinare è un’importante forma di comunicazione interattiva di linguaggi diversi: iconico, verbale, mimico, musicale. Per stimolare gli alunni e avvicinarli al mondo del teatro, la scuola promuove abbonamenti e la partecipazione a singoli spettacoli, al Teatro Biondo e al Teatro Massimo di Palermo, e con le Officine teatrali QuintArmata accompagnando gli alunni nei teatri.

## POTENZIAMENTO LABORATORIALE

* **Attività di potenziamento (storia e filosofia):** Il Dipartimento di scienze storiche sociali vuole sperimentare una modalità di lavoro collettivo fondata sulla ricerca didattica. Attraverso la creazione di un gruppo omogeneo che sappia orientarsi nel dibattito storiografico e filosofico, gli studenti saranno guidati dai docenti ad una riflessione critica su alcune tematiche di urgente attualità. Le riflessioni e le analisi degli studenti saranno socializzate attraverso mostre, power point e conferenze sul tema, anche con l’intervento di esperti.
* **Certificazione ECDL** (per docenti e alunni):la certificazione **ECDL Standard** sarà conseguita superando i **4 moduli ECDL Base + 3 moduli a scelta** tra quelli ECDL Standard. Questa possibilità di scelta rende possibile costruire una certificazione di competenze digitali adatta alle proprie esigenze. Ogni modulo fornisce un programma pratico di abilità e aree di conoscenza informatiche, convalidati da un test.

## 7.4 POTENZIAMENTO SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITÀ

* **Educazione alla legalità, alla multiculturalità e alla pace**: questo progetto inteso come educazione alla interculturalità, alla solidarietà, alla non violenza, allo sviluppo, è parte integrante e significativa degli obiettivi formativi di questa scuola. Oltre agli Studenti e ai Docenti, altri soggetti (Enti locali, Regioni e le organizzazioni della società civile) sono di necessità coinvolti per un’azione concreta e continuata nel tempo. Da anni è attivo nella scuola il **Gruppo studentesco GG 01 di Amnesty International** che, attraverso incontri seminariali e attività extracurricolari, opera significativamente per il rispetto dei diritti umani e della pace nel mondo.
* **Parole o\_stili:** il progetto, nato dall’esigenza di **ridurre le forme di discussioni e interazione ostili in Rete,** promuove princìpi di stile utili a ridurre, arginare e combattere i linguaggi negativi che si propagano facilmente sul web. Molti osservatori stanno evidenziando che certi stili di interazione, ben visibili nel contesto dei social media, accelerano l’escalation negativa di situazioni conflittuali tra singoli o tra gruppi. Da queste interazioni emergono alcune fragilità comunicative che alimentano le disattenzioni e amplificano o persino generano sofferenze relazionali. Avendo a cuore il valore della buona relazionalità è sorto il desiderio di sostenerla, stimolando una riflessione a partire dall’ambiente online, per abbracciare anche quello offline. E cercando di capire quanto reale c’è nel virtuale. Il progetto, su scala nazionale, è un esercizio di sensibilizzazione sull’utilizzo delle parole per ridefinire lo stile con cui stare in rete, e magari diffondere il virus positivo dello “scelgo le parole con cura” perché “le parole sono importanti”.
* **Progetto legalità e diritti umani**: “Dalla memoria alla cittadinanza attiva”. Partendo dalla memoria dei “principi e dei diritti” , passando attraverso la storia di Peppino Impastato, divenuto negli anni punto di riferimento per tanti giovani, il percorso intende dare i mezzi per diventare protagonisti del vivere civile attraverso il confronto con esperienze vissute e l’interazione con i protagonisti delle storie attraverso incontri e racconti di diritti negati
* **Potenziamento** classi V **Economia Aziendale** (Ciminna)
* **Business game Economia Aziendale** per le classi V (Ciminna)

## 7.5 POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE

* **Giuria “David” Giovani:** in collaborazione con l’AGIS Scuola, il progetto promuove la cultura del cinema e del linguaggio cinematografico. La giuria è composta da alunni degli ultimi due anni di corso delle Scuole Superiori di Termini Imerese, che assistono ad una rassegna cinematografica e con la produzione di un elaborato, concorrono alla selezione finale.

## 7.6 POTENZIAMENTO LINGUISTICO

* **Stage linguistici all’estero, per il perfezionamento della lingua inglese:** I corsi di approfondimento linguistico si svolgono durante l’anno scolastico. Hanno durata variabile e possono coinvolgere gruppi di studenti provenienti da varie classi, accompagnati, di norma, da un insegnante ogni quindici allievi. Negli anni passati sono stati organizzati corsi di approfondimento linguistico per l’inglese (in Gran Bretagna e Irlanda) di norma in scuole legalmente riconosciute dalle autorità certificatrici del paese ospitante.
* **Certificazioni dei livelli di competenza linguistica, per la lingua inglese (**Cambridge) **per la lingua francese (Delf)**
* **Rappresentazioni teatrali, in lingua inglese**
* **Attività didattica** (nelle discipline di arte, scienze e fisica), in lingua inglese, ad opera dei docenti delle discipline interessate
* **CORSI DI RECUPERO:** in orariocurriculare e /o extra-curriculare, finalizzato al superamento delle lacune nei seguenti ambiti: lessicale, morfosintattico e delle funzioni comunicative.

## 7.7 POTENZIAMENTO MOTORIO

* **CSS** (centro scolastico sportivo): **potenziamento pallavolo e atletica,** nelle more di eventuali finanziamenti da parte del MIUR.Il CSS si pone, come scopo prioritario, quello di orientare gli alunni, sulla base delle loro attitudini individuali e delle loro preferenze, alla pratica motoria in modo tale che le ore aggiuntive siano il naturale completamento del lavoro curriculare, relativamente alle discipline sportive scelte.
* **Doping e sport** (Ciminna).

# PROGETTI E ATTIVITÀ

## 8.1 AREE TRASVERSALI

* **Inclusione allievi diversamente abili, DSA e BES**

Il concetto di inclusione, nella nuova normativa per la programmazione didattica delle scuole, apporta una fondamentale precisazione al precedente concetto di integrazione. Infatti, mentre nel concetto di integrazione l’azione si focalizza sul singolo soggetto con deficit o limiti di vario genere e a cui si deve offrire un aiuto di carattere didattico e strumentale per il loro superamento o, per quanto possibile di attenuarli per essere appunto “incluso nel sistema, il concetto di inclusione attribuisce un’importanza fondamentale all’operatività che agisce sul contesto.

Questo impone al sistema” scuola” modifiche che devono avvenire nell’attività educativo-didattica quotidiana e quindi all’interno nella “normalità” scolastica, rispondendo ai bisogni e alle esigenze dei soggetti in formazione sia che l’alunno/a presenti difficoltà di apprendimento o di sviluppo delle abilità o di competenze o presenti disturbi di comportamento ed incentrando la didattica proprio su questi bisogni e sulle risorse personali.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 “…..per l’inclusione scolastica” delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare concretamente il diritto all’apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà personalizzando l’apprendimento. Strumento privilegiato a tal fine è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee, l’eventuale ricorso a misure compensative e dispensative e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

L’opportunità e la necessità di adottare una didattica personalizzata sono compiti specifici dei Consigli di Classe.

La logica complessiva quindi, è quella di lavorare nella direzione di un miglioramento continuo del grado di inclusività sulla base di una riflessione approfondita (autovalutazione) e di una progettazione funzionale alle esigenze concrete degli studenti e alle risorse professionali e di esperienze della scuola. ([ALLEGATO 2](ALLEGATO%202%20PAI%20PIANO%20ANNUALE%20PER%20L'INCLUSIONE.docx))

* **Una biblioteca per la scuola**: il progetto intende fare della biblioteca un luogo di incontro, di progettazione, di ricerca e di confronto tra la scuola e il territorio, attraverso attività culturali, anche in collaborazione con la Biblioteca Liciniana e le scuole del territorio. Si pone altresì l’obiettivo di stimolare negli studenti, attraverso diverse iniziative , il piacere della lettura
* **Corsi di recupero per le difficoltà di apprendimento:** per gli alunni con lacune diffuse in una o più discipline, la scuola organizza in tutte le sue sedi, per lo più dopo gli scrutini del primo quadrimestre, moduli di intervento non inferiori a 15 ore, tenuti da docenti della disciplina. I corsi attivati dalla scuola sono indirizzati prioritariamente al recupero delle competenze trasversali e sono proposti ai genitori che, sottoscrivendoli, si impegnano ad assicurare la frequenza dei loro figli.
* **Progetti finanziati dal Fondo Sociale Europeo (Piani Operativi Nazionali e Regionali):** l’impiego deiFondi Strutturali Europei mira alla valorizzazione della legge sull’autonomia e all’ interazione con il contesto locale; in tal modo, la scuola intende migliorare la qualità e concorrere al raggiungimento delle finalità promosse dall’Unione Europea nel campo dell’istruzione. Sono stati presentati i seguenti progetti:
* Inclusione sociale e lotta al disagio, protocollo 10862/2016 (approvato)
* Competenze di base, protocollo 1953/2017 (in attesa di approvazione)
* Cittadinanza e creatività digitale, protocollo 2669/2017 (in attesa di approvazione)
* Orientamento, protocollo 2999/2017 (in attesa di approvazione)
* Cittadinanza Europea, protocollo 3507/2017 (in attesa di approvazione)
* Patrimonio culturale, artistico e paesaggistico, protocollo 4427/2017 (in attesa di approvazione).
* **Progetto Attività di supporto alla vita democratica della scuola:** il progetto si prefigge di monitorare, orientare ed accompagnare docenti, studenti e genitori verso una partecipazione attiva alla vita democratica della scuola.
* **Orientamento:** a partire dal IV anno del corso di studi la Scuola svolge, in collaborazione con Università, Enti locali, Accademie Militari, una funzione orientativa nei confronti degli studenti che si troveranno a scegliere tra gli sbocchi professionali o di studio. Si articola attraverso la realizzazione di **Laboratori di Fisica e Scienze**, **Concorsi grafici e fotografici, Laboratori teatrali.**
* **Sport- Cultura –Tradizione** (in progress).Il progetto, *in continuum* con quello svoltosi negli anni precedenti in Bulgaria, Lituania, Olanda è stato esteso anche ad una scuola partner rumena: esso prevede una settimana di permanenza presso l’istituto italiano presso il Colegiul “Nicolae Titulescu” di Brasov, in seguito, l’accoglienza degli studenti rumeni. Questo progetto risponde all’esigenza di aprire gli alunni a nuovi scenari socioculturali, socio-religiosi per soddisfare il bisogno di educazione che si declina in spazi e secondo differenti forme di socializzazione, tra le quali emerge lo sport come fenomeno di massa e, quindi, luogo privilegiato di incontro, assicurando agli studenti una solida formazione che, attraverso l’uso della cultura e del sapere, contribuisce a realizzare le proprie aspirazioni, propensioni e attitudini conciliando studio e sport.
* **C.I.C:** (**C**entro di **I**nformazione e **C**onsulenza) è il luogo in cui gli studenti sono aiutati ad affrontare problemi, anche diversi da quelli esplicitamente legati al rendimento scolastico, e trovano attenzione, tempo, disponibilità con l’aiuto di uno psicologo. Il servizio, gestito da esperti del SerT del Distretto Sanitario, è attivo nelle ore curricolari.
* **Prevenzione dell’uso e dell’abuso di alcool in adolescenza (SERT)**
* **Contrasto alla dispersione scolastica:** la scuola aderisce al Piano Provinciale di Contrasto alla dispersione Scolastica e per il successo formativo. Il docente referente e il Gruppo di supporto, in collaborazione con tutta la Comunità scolastica e con l’Osservatorio di Area, mette in atto strategie plurime per contenere il fenomeno e sostenere il successo formativo degli alunni in difficoltà.
* **Progetto: “Cyber-bullismo”:**Piano di azioni e iniziative per la prevenzione dei fenomeni di cyber-bullismo. Il progetto è finalizzato alla prevenzione e riduzione del fenomeno del cyber-bullismo, promuovendo una riflessione sulle tematiche della sicurezza on-line e favorendo l’integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, al fine di garantire un uso consapevole e corretto della Rete, attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro. Le azioni progettuali, rivolte agli studenti e finalizzate all’acquisizione delle competenze necessarie all’esercizio di una cittadinanza digitale consapevole, mirano allo sviluppo di comportamenti positivi ispirati all’utilizzo di buone pratiche legate al rispetto delle regole, di se stessi e del prossimo anche sui social network, con particolare riferimento all’inclusione scolastica degli alunni con disabilità, all’Intercultura, alla dispersione scolastica.
* **Intercultura**: si tratta di un’esperienza interculturale che prevede il soggiorno trimestrale e/o annuale di nostri studenti presso scuole estere e/o la presenza di studenti stranieri nel nostro istituto. La valenza educativo-didattica è indiscutibile se si considerano gli obiettivi prefissati.
* **Attività a sostegno delle eccellenze**:
* Borse di studio
* Stage a livello nazionale e internazionale
* CHL
* CLIL
* Partecipazione a concorsi e Olimpiadi, nelle varie discipline
* Attività interistituzionali

**9.2 Alternanza scuola-lavoro**

Il nostro Liceo è ubicato in un territorio geograficamente adatto all' agricoltura e alla pesca. I secoli di Storia ci hanno lasciato un notevole patrimonio di vestigia, che ci avrebbero permesso di diventare facilmente un luogo adatto al turismo; ma i nostri amministratori negli anni sessanta hanno deciso per lo sviluppo industriale del nostro territorio, soffocando tutte quelle attività che ci avrebbero permesso di vivere in armonia con la bellezza naturale dei luoghi e salvaguardare i magnifici resti greci e romani.

La crisi economica del Duemila, partita dall'America ha colpito, anche, le industrie qui costruite ed i loro indotto togliendo lavoro e lasciando molto inquinamento nella acque, nel territorio e nell'aria.

Al nostro liceo si riferisce un utenza proveniente dai piccoli centri delle Madonie con un'economia prettamente agricola.

Organizzare dei percorsi di Alternanza scuola/lavoro non è dunque facile.

La legge 107 ci offre, però, la possibilità di adeguare gli obiettivi alle esigenze del luogo, personalizzando i percorsi e di adeguare il Piano per rispondere meglio alle esigenze formative ed educative rilevate.

La nostra scuola essendo un Liceo, ha lo scopo di preparare gli studenti alla formazione universitaria, sia triennale che quinquennale, da tutti questi presupposti la commissione è partita per redigere il nostro Piano di altenzanza scuola/lavoro, offrendo ai nostri allievi la possibilità di studiare e prendere consapevolezza del territorio dove vivono e di, eventualmente, di formulare soluzioni adatte per guarire lo stesso. Si sono redatti con LegaAmbiente dei percorsi di 60 ore per studiare l'inquinamento delle acque, per rilevare come avviene la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, per costatare l'inquinamento lasciato,e non sanato, da industrie come l'Enel e la Fiat, e per analizzare i nuovi metodi di Risparmio energetico. Si è elaborato il Piano dell'ASL tenedo conto anche delle inclinazioni sportive ed artistiche dei singoli allievi e si sono incentivate le eccellenze attraverso delle convenzioni stipulate con l'Università di Palermo per far seguire loro dei corsi specifici (PLS). Tutti gli alunni, prima di iniziare i corsi di formazione, da loro scelti, seguiranno a scuola un percorso di venti ore per imparare le seguenti nozioni fondamentali per ciascun cittadino: cos'è l'etica del lavoro, quali sono i diritti ed i doveri di un lavoratore, come scrivere un curriculum europeo in lingua italiana ed inglese, i primi elementi di un pronto soccorso, la sicureza nel lavoro.

Creando il Piano ASL, di seguito inserito, ci siamo prefissi di giungere agli obiettivi, che la legge 107 ci impone, non snaturando il percorso formativo del nostro liceo ma allargando al mondo esterno le possibilità di stimoli culturali e di riflessione .

Ai sensi dell’articolo 1, comma 2, del d.lgs. 77/2005, l’attuazione dei percorsi avviene sulla base di apposite convenzioni, attivate con una platea di soggetti (c.d. strutture ospitanti), la cui tipologia è stata notevolmente allargata dall’articolo 1, comma 34 della legge 107/2015 e attualmente possono essere rappresentati da:

* Imprese e rispettive associazioni di rappresentanza;
* Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura; -
* Enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore; -
* Ordini professionali;
* Musei e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali;
* Enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale; - Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI.

Il nostro Liceo ha scelto e selezionato, tra quelli proposti dalla legge, gli Enti e le Associazioni presenti nel territorio e l'Università agli Studi di Palermo.

Gli obiettivi da raggiungere dai percorsi sono quelli proposti dalla legge 107/2015 per i Licei

per rispondere meglio alle esigenze formative ed educative rilevate. In ogni caso, le attività programmate nel progetto di alternanza scuola lavoro sono esplicitate, oltre che nel Piano dell’Offerta Formativa, anche nel Patto educativo di corresponsabilità sottoscritto dallo studente e dalla famiglia all’atto dell’iscrizione.

OBIETTIVI:

* + - * preparare i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, programmando lo sviluppo di quelle conoscenze necessarie per orientarsi, comprendere e trarre il massimo beneficio dal nuovo ambiente di studio;
* sensibilizzare e orientare gli studenti a riflettere sulle loro attese relative all’esperienza lavorativa;
* stimolare gli studenti all’osservazione delle dinamiche organizzative e dei rapporti tra soggetti nell’impresa o nell’ente ospitante;
* condividere e rielaborare in aula quanto sperimentato fuori dall’aula;
* documentare l’esperienza realizzata (anche attraverso l'utilizzo di ICT); - disseminare i risultati dell’esperienza. ([ALLEGATO 3](ALLEGATO%203%20%20DI%20PERCORSI%20DI%20A.S.L.%20%20TERZE%20CLASSI.docx), [ALLEGATO 4](ALLEGATO%204%20PERCORSI%20DI%20A.S.L.%20%20QUARTE%20CLASSI.docx.docx), [ALLEGATO 5](ALLEGATO%205%20%20PERCORSI%20DI%20A.S.L.%20%20QUINTE%20CLASSI.docx))

## UTILIZZAZIONE ORGANICO DI POTENZIAMENTO

L’assegnazione dell’organico di potenziamento permette di attuare percorsi e tutta una serie di azioni volte al miglioramento della qualità dell’offerta formativa e all’innalzamento dei livelli di apprendimento degli studenti, del miglioramento del funzionamento della complessità organizzativa e del supporto a progetti di recupero e potenziamento, nonché all’ottimizzazione delle risorse finanziarie, strumentali e strutturali utilizzando i docenti in organico all’interno di laboratori didattici curriculari, extracurricolari e attività nazionali e internazionali quali stage, visite guidate, attività di alternanza scuola/lavoro e quant’altro *in progress*.

I percorsi formativi deliberati nelle opportune sedi collegiali mirano a:

- individualizzare e personalizzare maggiormente gli interventi di recupero e potenziamento di

abilità logico-scientifiche, linguistico/espressive, tecnico/operative, di cittadinanza attiva e

legalità

- favorire una partecipazione più attiva degli alunni alla vita scolastica

- sostenere, negli alunni, l’acquisizione di una responsabile e consapevole conoscenza di sé,

delle proprie potenzialità e dei propri bisogni.

# ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITA’

Gli interventi saranno indirizzati al recupero degli alunni a rischio di insuccesso scolastico e al potenziamento delle competenze acquisite.

Saranno i Consigli di classe e i diversi team di docenti a segnalare gli alunni e ad esplicitare le competenze su cui intervenire e le modalità di organizzazione da adottare. In base a tali segnalazioni il Dirigente scolastico stabilirà le priorità degli interventi, indicando quali sono le classi che presentano maggiori criticità.

Gli alunni interessati dagli interventi potranno variare nel corso dell’anno scolastico sulla base del monitoraggio e delle valutazioni in itinere.

In fase iniziale saranno valorizzate ed integrate le conoscenze e le abilità che gli alunni già possiedono. Sarà promosso un approccio graduale ai concetti. Saranno previste le verifiche, allo scopo di controllare e valutare gli apprendimenti e l’efficacia del lavoro svolto.

Si cercherà di agire sulla motivazione allo studio e sulla necessità di assumere un atteggiamento più responsabile nei confronti dell’impegno scolastico.

Verranno utilizzate tutte le risorse a disposizione nella scuola. Ampio spazio verrà dato all’attività in forma laboratoriale.

# SCELTE METODOLOGICHE, TEMPI, SPAZI

**Scelte metodologiche privilegiate**

Gradualità, processualità, operatività, organicità, coerenza. Sarà avviato un processo graduale di costruzione dei concetti, di sviluppo e potenziamento delle capacità metacognitive, di controllo dei processi risolutivi, al fine di:

* Sviluppare conoscenze di tipo dichiarativo
* Insegnare un repertorio di strategie
* Sviluppare conoscenze di tipo procedurale
* Sviluppare conoscenze di tipo pragmatico
* Sviluppare e potenziare competenze relative ad *Uso del linguaggio simbolico, formale e tecnico e delle operazioni*, *Argomentazione, Comunicazione*.

Saranno previste le verifiche, allo scopo di controllare e valutare gli apprendimenti e l’efficacia del lavoro svolto.

Apporto delle nuove tecnologie. La tecnologia sarà messa al servizio dell’apprendimento attraverso la predisposizione di attività che si avvalgano della multimedialità e di software specifico per i diversi ambiti di interventi individuati (laddove ritenuto necessario).

**Tempi**

Gli interventi troveranno una collocazione temporale annuale, ma potranno essere previsti anche dei momenti intensivi; potranno coinvolgere il singolo alunno, gruppi di alunni, o l’intero gruppo classe. Nella articolazione dei gruppi saranno attuate diverse forme di flessibilità:

* i gruppi potranno avere una conformazione sempre diversa a seconda delle situazioni di apprendimento;
* saranno previsti, inoltre, momenti di apertura dei gruppi per favorire attività di tutoring da parte degli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi in tempi minori.

**Spazi:** aula/classe – aula/postazione multimediale.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

**Si prevedono le seguenti fasi di monitoraggio e valutazione del processo:**

* valutazione iniziale: per accertare la fattibilità delle scelte
* valutazione intermedia: per accertare la qualità dell’azione
* valutazione finale: per accertare gli esiti e gli effetti ottenuti.

**La Valutazione della qualità degli interventi proposti verrà effettuata tenendo conto di Indicatori di risultato e Indicatori di funzionamento.**

Indicatori di risultato

* diminuzione dell’ansia scolastica e conseguente maggior gradimento del tempo trascorso a scuola;
* diminuzione del disagio scolastico degli alunni con difficoltà di apprendimento (partecipazione attiva e motivata alle attività);
* miglioramento del rendimento degli alunni (successo scolastico).

In particolare:

* “risultati” ottenuti dagli alunni a livello di competenze acquisite nell’ambito specifico individuato (ambito logico-matematico)
* “risultati” ottenuti dagli alunni a livello di competenze cognitive di tipo metadisciplinare e transdisciplinare (problem solving, intuizione, analisi/sintesi).
* aspettative e grado di soddisfazione di alunni, docenti e di tutte le altre componenti coinvolte.

I progetti si trovano in [**ALLEGATO 6**](ALLEGATO%206%20PROGETTI%20POTENZIAMENTO%20AMBITO%20LINGUISTICO.docx)**,** [**ALLEGATO 7**](ALLEGATO%207%20PROGETTI%20POTENZIAMENTO%20AMBITO%20STORICO-FILOSOFICO.docx)**,** [**ALLEGATO 8**](ALLEGATO%208%20PROGETTO%20POTENZIAMENTO%20%20SCIENZE%20MOTORIE%20E%20SPORTIVE.docx)**,** [**ALLEGATO 9**](ALLEGATO%209%20PROGETTO%20POTENZIAMENTO%20ECA.docx)**,** [**ALLEGATO 10**](ALLEGATO%2010%20PROGETTO%20POTENZIAMENTO%20ORE%20SOSTITUZIONE.docx) **, ALLEGATO 11**

1. **SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15**

## 9.1 FINALITÀ DELLA LEGGE E COMPITI DELLA SCUOLA (COMMI 1-4)

IL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA

**( P.T.O.F.)**

9.2 I CURRICULA

Per curriculum si intende l’elenco sistematico delle materie, la loro distribuzione dal 1^ al 5^ anno e il numero delle ore previste nella settimana per ciascuna materia.

Occorre inoltre ricordare che, di norma, l’anno scolastico si articola in 33 settimane e in non meno di 200 giorni di attività didattica. Dall’anno scolastico 2016/17, nell’ambito dell’autonomia organizzativa riconosciuta ai sensi dell’art.5 del D.P.R. n. 275 dell’8.3.1999, nel rispetto dell’art.74, comma 3, del D. Lgs. n. 297/94 e dell’art.5 comma 3 del D.P.R. 275/99, la nostra scuola, tanto nella sede centrale quanto a Ciminna, svolge **l’attività didattica** su **5 giorni** lavorativi.

L’Istituto Palmeri, nella sua sede di Termini Imerese e presso la sezione aggregata di Ciminna, offre agli alunni la possibilità di frequentare il corso di studi del Liceo Scientifico d’ordinamento ed opzione Scienze Applicate. L’ITC di Ciminna è invece confluito nel nuovo ISTITUTO TECNICO ECONOMICO con indirizzo “Amministrazione, finanza e marketing”.

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | Classe  di concorso | 1°  anno | 2°  anno | 3°  anno | 4°  anno | 5° anno |
| Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale | | | | | | | |
| Lingua e letteratura italiana | 51/A | 132 | 132 | 132 | **132** | **132** |
| Lingua e cultura latina | 51/A | 99 | 99 | 99 | **99** | **99** |
| Lingua e cultura straniera (Inglese)\* | 346/A | 99 | 99 | 99 | **99** | **99** |
| Storia e Geografia | 51/A | 99 | 99 |  |  |  |
| Storia | 37/A |  |  | 66 | **66** | **66** |
| Filosofia | 37/A |  |  | 99 | **99** | **99** |
| Matematica\* | 47/A  49/A | 165 | 165 | 132 | **132** | **132** |
| Fisica | 49/A | 66 | 66 | 99 | **99** | **99** |
| Scienze naturali\*\* | 60/A | 66 | 66 | 99 | **99** | **99** |
| Disegno e storia dell’arte | 25/A | 66 | 66 | 66 | **66** | **66** |
| Scienze motorie e sportive | 29/A | 66 | 66 | 66 | **66** | **66** |
| Religione cattolica o Attività alternative |  | 33 | 33 | 33 | **33** | **33** |
| *Totale ore* |  | 891 | 891 | 990 | **990** | **990** |

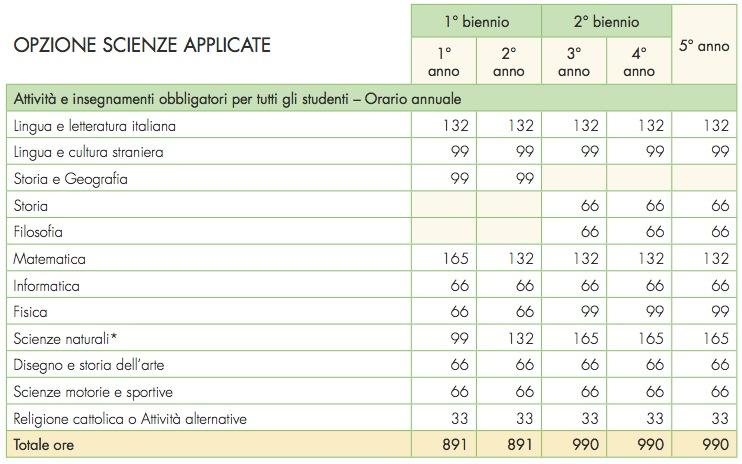
**PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO SCIENTIFICO**

\* La scuola garantisce la possibilità di realizzare un corso di Lingua Francese, su richiesta delle famiglie.

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. Tenuto conto delle disponibilità e delle risorse professionali della scuola, al V anno è previsto l’insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell’area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell’area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

**PIANO DI STUDI LICEO SCIENTIFICO**



\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*Nota: È previsto l’insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell’area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell’area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.*

**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO**

**INDIRIZZO: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING**

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **NUOVO ORDINAMENTO DELL’ISTITUTO TECNICO**  **LE MATERIE** | 1°  biennio | | 2°  biennio | | 5°  Anno |
| **I** | **II** | **III** | **IV** | **V** |
| Lingua e letteratura italiana | 132 | 132 | 132 | 132 | 132 |
| Lingua inglese | 99 | 99 | 99 | 99 | 99 |
| Storia | 66 | 66 | 66 | 66 | 66 |
| Matematica | 132 | 132 | 99 | 99 | 99 |
| Diritto ed Economia | 66 | 66 | - | - | - |
| Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia) | 66 | 66 | - | - | - |
| Scienze motorie e sportive | 66 | 66 | 66 | 66 | 66 |
| Religione cattolica o attività alternative | 33 | 33 | 33 | 33 | 33 |
| Scienze integrate (Fisica) | 66 | - | - | - | - |
| Scienze integrate (Chimica) | - | 66 | - | - | - |
| Geografia | 99 | 99 | - | - | - |
| **Informatica** | **66** | **66** | **66** | **66** | **-** |
| **Seconda lingua**  **comunitaria** | **99** | **99** | **99** | **99** | **99** |
| **Economia aziendale** | **66** | **66** | **198** | **231** | **264** |
| **Diritto** | **-** | **-** | **99** | **99** | **99** |
| **Economia politica** | **-** | **-** | **99** | **66** | **99** |
| **Totali** | **1056** | **1056** | **1056** | **1056** | **1056** |

**Sistemi Informativi Aziendali**

L’Indirizzo Sistemi Informativi Aziendali (SIA) si innesta al terzo anno del corso di Amministrazione, Finanza e Marketing del settore economico dell’Istruzione Tecnica.

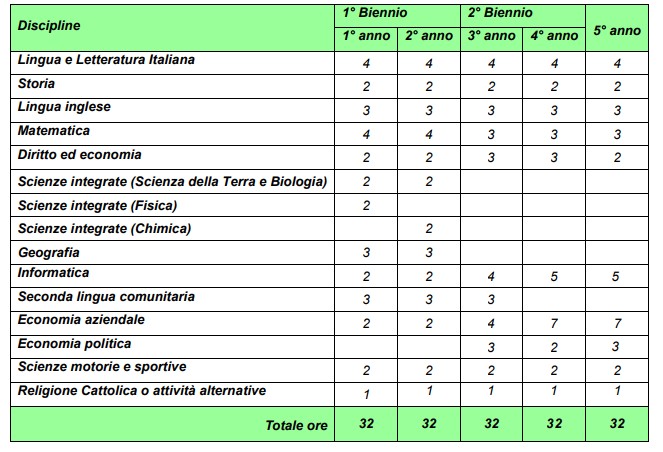
Il percorso si caratterizza per il riferimento:

* all’ambito della gestione del sistema informativo aziendale;
* alla valutazione, alla scelta e all’adattamento di software applicativi.

Tali attività sono tese a migliorare l’efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all’organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

 SBOCCHI PROFESSIONALI

collaborazioni in aziende, con compiti di gestione del sistema informativo aziendale (software applicativi per l’amministrazione, la contabilità, la fiscalità e il marketing)



## FABBISOGNO DI ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI (COMMA 6)

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Infrastruttura/ attrezzatura | Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III | Fonti di finanziamento |
|  | Realizzazione di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini (Legge 107, comma 1) | Risorse interne  Eventuali risorse di enti e istituzioni territoriali |
| Completamento della dotazione tecnologica delle aule (proiettori interattivi, LIM, computer, tablet). | Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione ed ai legami con il mondo del lavoro (Legge 107, comma 7 lettera h) | Eventuale finanziamento PON  Risorse interne |
| Allestimento dell’Aula 3.0 con spazio “agorà” e “relax” | Potenziamento delle metodologie laboratoriali ed attività di laboratorio (Legge 107, comma 7, lettera i): attività di *cooperative learning, debate*, apprendimento attivo, *learning by doing*,...) | Eventuale finanziamento PON  Risorse interne |
| Creazione di una piattaforma unica di istituto (Moodle, Google Apps for  Education, ...) per Docenti ed Alunni | Implementazione di una modalità di lavoro cooperativo e di una sistematica circolazione e condivisione dei contenuti didattici digitali e delle informazioni | Risorse interne |

## AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (COMMI 56-59)

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) – adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 – è una delle linee di azione della legge 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.

Il documento ha funzione di indirizzo; punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l’idea di apprendimento permanente (*life-long learning*) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali. Il Piano sarà attuato entro il 2020.

Delineato dai commi 56, 57 e 58, il PNSD persegue (c. 58 lettera f) il potenziamento delle infrastrutture di rete, “con particolare riferimento alla connettività delle scuole” al fine di favorire la dematerializzazione e l’informatizzazione dei “processi amministrativi” e la correlata formazione del personale. Inoltre si pone i seguenti obiettivi:

* miglioramento delle dotazioni hardware;
* implementazione dell’impiego delle TIC nelle attività didattiche con conseguente sviluppo della produzione e autoproduzione di materiale didattico digitale
* formazione dei docenti in merito allo “sviluppo della cultura digitale per l’insegnamento, l’apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti”.

Come specificato in Allegato 2 del DDG DGEFID 50 del 25/11/2015, partendo dall’analisi dei bisogni, la scuola promuoverà interventi relativi alle seguenti azioni in varie aree tematiche:

1. AREA PROGETTAZIONE (STRUMENTI)

ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata ● realizzazione/ampliamento di rete, connettività, accessi ● laboratori per la creatività e l’imprenditorialità ● biblioteche scolastiche come ambienti mediali ● ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso l’inserimento in evidenza delle priorità del PNSD; ● registri elettronici ● sicurezza dei dati e privacy ● sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software

1. AREA COMPETENZE E CONTENUTI

Orientamento per le carriere digitali ● promozione di corsi su economia digitale ● cittadinanza digitale ● educazione ai media e ai social network ● azioni per colmare il divario digitale femminile ● costruzione di *curricola* digitali e per il digitale ● sviluppo del pensiero computazionale ● risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali ● collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca ● coordinamento delle iniziative digitali per l’inclusione ● alternanza scuola lavoro per l’impresa digitale

1. AREA FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

Scenari e processi didattici per l’integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l’uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD: Bring your own device) ● sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa ● modelli di assistenza tecnica ● modelli di lavoro in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.) ● creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale ● partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali ● realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità ● utilizzo dati (anche invalsi, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi)

**L’animatore digitale**

La prof.ssa *Caterina La Russa* è stata nominata Animatore Digitale dell’IISS “N. Palmeri” di Termini Imerese al fine di curare attività di organizzazione e promozione della cultura digitale presso le diverse componenti della scuola.

Il docente individuato sarà una figura di sistema e non un supporto tecnico. Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

* *FORMAZIONE INTERNA*: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l’organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l’animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
* *COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA’ SCOLASTICA*: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell’organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
* *CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE*: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all’interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l’analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

**Interventi previsti dal PNSD ed azioni della Scuola**

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è stato ideato nella profonda convinzione che l’ambiente scuola non può rimanere tagliato fuori dalla innovazione digitale che connota la società attuale ma, al contrario, può e deve farsi promotore, da protagonista, del cambiamento. Il Piano nasce con uno slogan: ***Il laboratorio in classe e non la classe in laboratorio – una strategia – tante azioni***.

Gli interventi previsti dal PNSD riguardano le seguenti azioni:

* **Azioni micro** (riguardanti il singolo studente) finalizzate alla personalizzazione della carriera e del curriculo scolastico di ciascuno studente e che insieme alle attività extrascolastiche costituiranno la sua *identità digitale*.
* **Azioni macro** rivolte alle innovazioni di tipo progettuale, organizzativo, tecnico-didattico e formativo indirizzate alle singole istituzioni scolastiche.
* **Azioni di tipo sistemico** finalizzate alla raccolta e al confronto di dati qualitativi e quantitativi relativi all’organizzazione delle diverse istituzioni scolastiche, le quali saranno coinvolte come soggetti attivi e passivi, in un’ottica di trasparenza e di confronto oggettivo.

**AZIONI MICRO**

In riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, il comma 7 della Legge 107 alla lettera h) individua come prioritario il seguente obiettivo formativo:

*“sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.”*

Il *pensiero computazionale* è una competenza trasversale a tutte le discipline. Questa espressione è stata introdotta dalla scienziata informatica Jeannette Wing nel 2006, la quale definì *pensiero computazionale* un processo mentale per la risoluzione di problemi costituito dalla combinazione di *metodi caratteristici* e di *strumenti intellettuali*, entrambi di valore generale.

I *metodi caratteristici* includono:

* analizzare e organizzare i dati del problema in base a criteri logici;
* rappresentare i dati del problema tramite opportune astrazioni;
* formulare il problema in un formato che ci permette di usare un “sistema di calcolo” per risolverlo;
* automatizzare la risoluzione del problema definendo una soluzione algoritmica, consistente in una sequenza accuratamente descritta di passi, ognuno dei quali appartenente ad un catalogo ben definito di operazioni di base;
* identificare, analizzare, implementare e verificare le possibili soluzioni con un’efficace ed efficiente combinazione di passi e risorse (avendo come obiettivo la ricerca della soluzione migliore secondo tali criteri);
* generalizzare il processo di risoluzione del problema per poterlo trasferire ad un ampio spettro di altri problemi.

Gli *strumenti intellettuali* includono:

* confidenza nel trattare la complessità;
* ostinazione nel lavorare con problemi difficili;
* abilità nel trattare con problemi definiti in modo incompleto;
* abilità nel trattare con aspetti sia umani che tecnologici, in quanto la dimensione umana (definizione dei requisiti, interfacce utente, formazione, ...) è essenziale per il successo di qualunque sistema informatico;
* capacità di comunicare e lavorare con gli altri per il raggiungimento di una meta comune o di una soluzione condivisa.

Il *pensiero computazionale*avviene per fasi sequenziali:

* *processo di scomposizione*: il problema viene suddiviso in piccole parti comprensibili e gestibili più facilmente
* *processo di riconoscimento*: si evidenziano e selezionano modelli che si confrontano
* *processo di astrazione:* si ottiene un modello generalizzato
* *creazione dell’algoritmo:* si elabora la procedura risolutiva
* *dati analisi e visualizzazione:* siverifica dell’algoritmo e si visualizzano i risultati.

*L’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media*

L’uso dei social network non solo deve contribuire al potenziamento del curriculo, ma deve includere anche delle componenti legate alla cittadinanza attiva e alla legalità, con esplicito riferimento alla prevenzione del cyberbullismo.

Negli ultimi quindici anni la continua evoluzione delle tecnologie e dei mezzi di comunicazione ha fatto sì che gran parte della comunicazione si spostasse su di un piano virtuale soprattutto tra i cosiddetti nativi digitali (Prensky M., 2001), nati e cresciuti con le tecnologie digitali e di conseguenza naturalmente predisposti all’utilizzo di tale tipo di comunicazione. La familiarità di questi soggetti con i nuovi canali di comunicazione però, non necessariamente fa di loro degli esperti informatici e conoscitori della rete, soprattutto delle conseguenze dannose che possono derivare da un utilizzo non consapevole e critico della stessa. La facilità e la leggerezza con cui i ragazzi pubblicano e diffondono informazioni personali sui social network ne è una prova evidente. Tale mancanza di utilizzo critico dei nuovi media è una delle cause scatenanti dei fenomeni quali il bullismo in rete, il cyber bullismo, che presenta molte caratteristiche in comune con il bullismo “off line” e si distingue per alcune caratteristiche tipiche dell’ambiente digitale.

Dalle *"*[*Linee di orientamento per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo*](http://www.giuntiscuola.it/lavitascolastica/index.php?cmg_call=cmg/MediaServer&mediaId=3052503)*"* pubblicate nell’aprile 2015 dal MIUR, emerge che è necessario potenziare *una maggiore "educazione coi media" che dovrebbe accompagnarsi ad una "educazione ai media"*. In tal modo, la scuola non si limita a subire le nuove tecnologie, ma le inserisce attivamente all’interno della propria attività didattica, potendone così modellare anche una fruizione corretta da parte degli allievi.

*Produzione e legami con il mondo del lavoro (documentati nel curriculum digitale di ogni studente)*

Nella normativa si fa esplicito riferimento alla capacità realizzativa e pratica da parte dello studente di artefatti virtuali e/o materiali tramite l’uso delle tecnologie. Le competenze progettuali e produttive devono rendere ciascuno studente un Digital Maker o un Maker, cioè il saper fare deve essere finalizzato alla realizzazione e alla produzione di artefatti ed inoltre deve essere promossa un’attitudine all’imprenditività.

**Azioni micro promosse dalla scuola**

Poiché il pensiero computazionale è competenza trasversale a tutte le discipline, ogni dipartimento nella stesura della propria programmazione disciplinare prevederà azioni mirate al raggiungimento di tale competenza. Inoltre la scuola promuoverà l’inserimento, nei vari progetti finalizzati al potenziamento dell’offerta formativa, fasi di didattica laboratoriale in cui ogni singolo studente non solo acquisirà la capacità di utilizzare il computer e specifici software, ma soprattutto potenzierà le competenze digitali.

Inoltre si prevede di realizzare e implementare le seguenti azioni:

- *Classi 2.0*: realizzazione di laboratori nelle classi, per offrire agli studenti ambienti di apprendimento innovativi

*- Lezioni on line:* Ogni docente può pubblicare materiali, lezioni e test on line a proprio nome, a beneficio degli studenti. Non necessariamente le lezioni devono risiedere sul sito della scuola. Il docente infatti può deciderne la pubblicazione su piattaforme a sua scelta. Le lezioni saranno classificate per materia e potranno essere condivise secondo diverse modalità, a discrezione del docente che le pubblica: destinate solo a studenti delle proprie classi, tramite password dedicata e comunicata dal docente stesso agli studenti; destinate a tutti gli studenti della scuola; condivise pubblicamente.

*- Editoria digitale scolastica* per la realizzazione di contenuti digitali

- *Social Facebook, Twitter, You Tube*

La scuola potrà essere intestataria di pagine ufficiali in ciascuno di questi social dove potrebbe essere pubblicata la documentazione dei progetti didattici svolti.

- *WhatsApp*

Si avvierà la sperimentazione dell’uso didattico di questo canale con gli studenti di alcune classi per condividere materiali didattici, appunti e scambiare opinioni.

Per quanto riguarda l’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media la scuola promuoverà le seguenti azioni:

* valorizzerà il ruolo di forme di *peer education*, che possono diventare una strategia vincente soprattutto quando si parla di nuove tecnologie, di ambienti virtuali, di social network, ecc.;
* creerà un attivo coinvolgimento sia dellefamiglie sia di tutte le componenti scolastiche, incluse quelle non docenti;
* articolerà una serie di percorsi di formazione di adulti e ragazzi.

Tutte le attività finalizzate alla produzione di materiali digitali e all’orientamento e all’accesso al mondo del lavoro entreranno a pieno titolo come parte integrante del curriculo dello studente, associato alla sua identità digitale. All’interno di tale spazio individuale digitale, gestito e curato dalla scuola, saranno raccolte informazioni relative non solo alla carriera scolastica dello studente ma anche tutte le attività attestabili svolte al di fuori della scuola. In particolare nel curriculum saranno inserite informazioni riguardanti:

* il percorso di studi
* le competenze acquisite
* le eventuali scelte di insegnamenti opzionali
* le esperienze formative anche in alternanza scuola–lavoro
* le attività culturali, artistiche, di pratiche musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extrascolastico.

Il curriculo digitale sarà accessibile all’interno del costituente Portale Unico della Scuola (comma 138).

**AZIONI MACRO**

Il Piano nazionale per la scuola digitale persegue inoltre i seguenti obiettivi (comma 58):

*d) formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;*

*e) formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;*

*f) potenziamento delle infrastrutture di rete, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole.*

La *Buona Scuola* ha introdotto per la prima volta la formazione obbligatoria in servizio per il personale docente. Per rafforzare la “formazione digitale” dei docenti la prevista Carta Elettronica per l’Aggiornamento (comma 121), permetterà tra le altre possibilità, l’acquisto di software e di hardware.

Inoltre come previsto dalla lettera f) l’Istituzione Scolastica promuoverà la formazione non solo dei docenti, ma anche quella del direttore dei servizi generali, degli assistenti amministrativi e tecnici al fine di attuare l’innovazione digitale nell’amministrazione.

**Azioni macro individuate dalla scuola**

La formazione di docenti e del personale ATA si articolerà in una serie di *seminari* e di corsi organizzati da esperti sia all’interno della scuola che gestiti dalle scuole in rete.

Inoltre strategica diverrà l’autoformazione permanente anche sul portale web della scuola. Il portale è uno strumento che offre servizi a tutta la comunità scolastica ed è il canale ufficiale che veicola gli altri strumenti web. Esso è rivolto:

* *ai docenti*, dotati di un profilo di accesso personale al sito, con il quale contribuiranno al monitoraggio in itinere della “vita scolastica” ed eventualmente anche ad alimentare i contenuti didattici del sito stesso
* *al personale amministrativ*o, dotato di un profilo di accesso personale al sito, che gestirà la comunicazione delle circolari, il registro elettronico, il personale, l’Ufficio Tecnico.
* *al personale ATA*, in primo piano nella comunicazione con gli utenti della scuola, presso i quali svolge una preziosa funzione di raccolta delle esigenze in base alle quali impostare nuovi servizi on line o potenziare quelli esistenti
* *alle famiglie*, destinatarie di servizi on line e con le quali si manterrà aperto un canale di comunicazione diretta.

**Azioni promosse o che si conta di promuovere per migliorare le dotazioni hardware della scuola**

1. - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la realizzazione, l’ampliamento o l’adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN”

- Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Realizzazione Ambienti Digitali”

1. L’Istituto necessita di strumentazioni e attrezzature specifiche per alcuni indirizzi di studio e di dispositivi che facilitino l’innovazione della didattica:

* LIM in tutte le classi
* strumenti compensativi per DSA: smart pen, audiolibro o libro parlato, sintesi vocali, correttore ortografico vocale, registratori testi cartacei+scanner+OCR, software per costruzione di mappe e schemi
* dizionario elettronico uno scanner professionale “a planetario” per riprodurre, valorizzare e divulgare i contenuti della biblioteca
* ufficio stampa: per la pubblicazione di dispense interne ad integrazione o sostituzione di libri di testo (previa creazione del formato e-book)
* software specifico per gli indirizzi di studio; in particolare, per l’indirizzo economico (ITE Ciminna), un software di gestione aziendale declinato nelle varie specificità
* arredo scolastico che favorisca una didattica diversa da quella della lezione frontale:
  + banco antropometrico per disabili
  + banchi elevabili e inclinabili
  + banchi monoposto quadrati tubolari (facilmente aggregabili in tavoli da lavoro comuni)

3. Rifacimento infrastrutture e creazione dei seguenti Laboratori

* Laboratorio di Fisica/Scienze
* Laboratorio di informatica
* Laboratorio Linguistico

Bandi di Progetti cui la scuola ha partecipato per finanziare specifiche attività

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| * PON Ambienti digitali |  |  |
| * Inclusione scolastica |  |  |
| * Cyber-bullismo |  |  |
| * PON LAN/WAN |  |  |

**AZIONI DI TIPO SISTEMICO**

La Legge 13 luglio 2015 n. 107 prevede azioni che riguardano nel loro complesso l’interpretazione e la comprensione di tutto il sistema di istruzione, finalizzate alla raccolta e al confronto direttamente online di dati qualitativi e quantitativi relativi all’organizzazione delle diverse istituzioni scolastiche. Il portale unico della scuola sarà una vetrina che conterrà i diversi dati in formato aperto (open data). Al suo interno saranno presenti: i bilanci delle scuola, i dati del servizio nazionale di valutazione, l’anagrafe dell’edilizia scolastica, l’anagrafe degli studenti, gli incarichi attribuiti ai docenti, il PTOF, … La scuola avrà cura di inserire tutti i dati necessari nel portale.

9.9 **FORMAZIONE IN SERVIZIO DOCENTI** (COMMA 124)

La normativa in vigore stabilisce in modo chiaro che l’aggiornamento in servizio rappresenta un diritto per docenti e personale ATA ed un dovere per l’Amministrazione, e ribadisce un principio già affermato fin dal CCNL del 1999, il passaggio cioè da un sistema accentrato di autorizzazione dei corsi ad uno anche territorialmente più articolato di accreditamento di enti ed agenzie di formazione. Infatti “la programmazione e la concreta gestione dell’attività di formazione avvengono a livello regionale e di singola istituzione scolastica autonoma”; si insiste inoltre sulla necessità di un nesso stretto tra Piano dell'offerta formativa, competenze disciplinari, didattiche, relazionali e progettuali necessarie per realizzarlo e priorità riconosciute da ogni istituto nell'aggiornamento dei propri docenti.

L' I.I.S.S. Palmeri persegue lo scopo di sviluppare al massimo le potenzialità offerte dalla normativa, nello spirito dell'autonomia e col fine di acquisire un ruolo significativo ed attivo nell' ambito della formazione in servizio dei docenti e della produzione, raccolta e diffusione di materiali didattici e di esperienze anche progettuali ad essa connesse.

Il collegio docenti stabilisce quindi ogni anno quelle che considera le priorità formative connesse alla realizzazione del proprio Piano dell'offerta formativa. Convinto che formazione in servizio e sviluppo professionale di insegnanti e personale ATA rappresentino la condizione indispensabile per la qualità del servizio scolastico, il collegio docenti dell’istituto sottolinea che “ogni operatore della scuola deve poter accedere ad una serie di opportunità di crescita professionale nell’intero arco della propria vita di lavoro” e che “ogni scuola deve poter disporre di possibilità di intervento al fine di garantire la piena realizzazione del proprio POF”. In quest’ottica alle istituzioni scolastiche autonome, singole o in rete, sulla base della delibera del proprio collegio dei docenti, compete la programmazione delle iniziative di formazione finalizzate ai bisogni individuati nel PTOF, programmazione che deve tener conto delle iniziative progettate dalla scuola, di quelle promosse dall’Amministrazione centrale e periferica e di quelle realizzate in auto aggiornamento. In questa prospettiva ogni anno il collegio docenti stabilisce una serie di priorità, relative a tipologie ed ambiti tematici, tra i corsi di aggiornamento che i docenti del proprio istituto hanno modo di seguire. Tali priorità derivano sia dalla normativa nazionale e regionale, sia dalle esigenze di formazione che la realizzazione del POF concretamente pone. In generale "le iniziative di aggiornamento privilegiate devono essere ... quelle che adottano tecniche innovative di formazione in servizio..., finalizzate non solo all'acquisizione da parte del docente di nuovi strumenti culturali, operativi e tecnologici..., ma anche alla produzione di materiale didattico". Risulta quindi fondamentale potenziare, per la realizzazione di iniziative di formazione, gli accordi di rete, ratificati da protocolli di intesa tra scuole diverse, e/o le convenzioni con enti ed agenzie formative del territorio, affinché "il complesso delle iniziative di formazione in servizio, così come di documentazione e ricerca didattica....sia progettato e/o finanziato il più frequentemente possibile" da più istituti, in modo da "valorizzare al massimo grado competenze e risorse umane e materiali all'interno della scuola statale".

Il collegio docenti della scuola, infine, consapevole della centralità della formazione in servizio per mantenere il più elevato possibile il livello qualitativo della propria offerta formativa e per rispondere in modo positivo alle esigenze ed ai bisogni, anche inespressi, della propria utenza, considera auspicabile focalizzare, di anno in anno, alcune tematiche generali e trasversali su cui centrare un aggiornamento diffuso.

Tali tematiche riguarderanno alcuni grandi filoni:

Aggiornamento/formazione sulle competenze linguistiche e inerenti la metodologia CLIL

* Aggiornamento/formazione sulle competenze digitali, per l’innovazione didattica e metodologica e inerenti la didattica laboratoriale
* Aggiornamento/formazione sull’alternanza scuola-lavoro e imprenditorialità
* Aggiornamento/formazione sull’inclusione, disabilità, l’integrazione e le competenze di cittadinanza globale
* Aggiornamento/formazione di teorie metodologico-didattiche applicate all’insegnamento
* Aggiornamento/formazione sulla valutazione
* Formazione rivolta a formatori nell’area linguistico/espressiva, anche in rete

**9.5 PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016 – 2019**

**QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**

* D.P.R. n. 419/1974

(Art. 7 *“L’aggiornamento è un diritto-dovere fondamentale del personale ispettivo, direttivo e docente.”)*

* D.P.R. 275/1999 per l'Autonomia Scolastica;
* Legge n. 107 del 13 Luglio 2015;
* Nota MIUR, prot. n. 35, del 7 gennaio 2016 avente per oggetto *Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale*;
* Nota MIUR, prot. n. 2915, del 15 settembre 2016 avente per oggetto *Prime indicazioni per la w delle attività di formazione destinate al personale scolastico*;
* Decreto MIUR, prot. n. 797 del 19 ottobre 2016 *Piano nazionale di formazione del personale docente per il triennio 2016-2019*
* Nota MIUR, prot. n. 17996, del 9 novembre 2016 avente per oggetto *Piano nazionale triennale per la formazione del personale della scuola - primi orientamenti*;
* Nota MIUR, prot. n. 3743, del 3 marzo 2017 avente per oggetto *Piano di formazione docenti triennio 2016-2019 – Governance, aspetti organizzativi e gestionali delle attività di formazione*;
* Nota MIUR, prot. n. 9684, del 6 marzo 2017 avente per oggetto *Piano di formazione docenti triennio 2016-2019. Documento di lavoro per lo sviluppo del Piano. Questioni operative*
* Il Piano di formazione dell’Istituto, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, dà forza ai contenuti e agli orientamenti previsti dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e dal Piano di Miglioramento (PDM).

**GLI OBIETTIVI PRIORITARI PREVISTI NEL PIANO NAZIONALE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016-2019**

L'articolo 1, comma 124, della Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recita:

*“Nell’ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell’offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria”.*

In applicazione della legge 107, con DM 797 del 19 ottobre 2016 è stato adottato il Piano nazionale di formazione del personale docente per il triennio 2016-2019.

Gli obiettivi che si ritengono prioritari per lo sviluppo del nostro sistema educativo sono sintetizzabili nelle seguenti aree tematiche:

* *Autonomia didattica e organizzativa*
* *Valutazione e miglioramento*
* *Didattica per competenze e innovazione metodologica*
* *Lingue straniere*
* *Competenze digitali e nuovi ambienti per l’apprendimento*
* *Scuola e lavoro*
* *Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale*
* *Inclusione e disabilità*
* *Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile*

**GLI OBIETTIVI DEL PIANO**

Il sistema di formazione permanente proposto dal MIUR intende rispondere a diversi livelli di bisogni formativi che, integrandosi, rappresentano il *presupposto fondamentale per lo sviluppo professionale, individuale e dell'intera comunità.* Tale esigenze sono riferibili ai seguenti obiettivi:

|  |  |
| --- | --- |
| **Obiettivi per lo sviluppo dell'intero Paese** | 1. Competenze di sistema 2. Competenze per il ventunesimo secolo 3. Competenze per una scuola inclusiva |
| **Obiettivi di miglioramento della scuola** | Ambiti di lavoro riferibili agli obiettivi di processo indicati nel RAV:   1. Curricolo, progettazione e valutazione 2. Ambiente di apprendimento 3. Inclusione e differenziazione 4. Continuità e orientamento 5. Sviluppo risorse umane 6. Orientamento strategico 7. Terriotorio e famiglie |
| **Obiettivi di crescita personale e professionale del singolo docente** | 1. Possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche in relazione ai traguardi di competenza ed agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti scolastici; 2. Possesso ed esercizio delle competenze relazionali e organizzative in relazione alla migliore gestione dell’insegnamento e degli ambienti di apprendimento; 3. Partecipazione responsabile all’organizzazione scolastica, al lavoro collaborativo in rete, anche assicurando funzioni di coordinamento e animazione; 4. Cura della propria formazione in forma di ricerca didattica, documentazione, riflessione sulle pratiche, diffusione di esperienze di eccellenza. |

**IL PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI DELL' I.I.S.S. “NICOLO’ PALMERI”**

Il Collegio dei Docenti dell’IISS N. Palmeri riconosce l’aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell’efficacia del sistema scolastico e della qualità dell’offerta formativa, inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze professionali.

Pertanto la formazione obbligatoria non deve prevedere un vincolo minimo di ore annuale o triennale (in presenza, on–line, autoaggiornamento) e a ciascun docente, secondo i suoi bisogni di formazione, si riconosce la libertà di scelta delle unità formative proposte dalla **scuola**, dall’**ambito** e dai vari **enti accreditati** (DELIBERA Collegio dei Docenti del 15/11/2016).

L’Istituto “N. Palmeri” aderisce alla RETE DI AMBITO TERRITORIALE N. 22 PALERMO, con scuola-capofila l’Istituto Comprensivo Statale “Balsamo-Pandolfini” di Termini Imerese. Le unità formative, inerenti le priorità indicate nel Piano della Rete di Ambito N.22 per la formazione docenti 2017/18 sono in [**ALLEGATO 12**](ALLEGATO%2012%20PIANO%20FORMAZIONE%20DOCENTI.docx)

# SCELTE DERIVANTI DA PRIORITÀ E OBIETTIVI ASSUNTI NEGLI ANNI PRECEDENTI

## 10.1 POSTI COMUNI

|  |  |
| --- | --- |
| **Disciplina** | **N° cattedre** |
| A011 Italiano e latino | 13 cattedre e 2 h |
| A012 italiano | 1 cattedra |
| A017  Disegno e Storia dell’Arte | 4 cattedre |
| A019 Filosofia e Storia | 6 cattedre |
| A021 Geografia | 6h |
| A026 Matematica | 3 cattedre |
| A027 Matematica e Fisica | 10 cattedre |
| A040 Tecnologie elettriche ed elettroniche | 1 cattedra |
| A041 Informatica | 1 cattedra |
| A045 Discipline Economico Aziendali | 2 cattedre |
| A046 Discipline giur. Ed econ. | 2 cattedre |
| A047 Mat. Applicata | 1 cattedra |
| A048 Scienze motorie | 5 cattedre |
| A050 Scienze naturali, chimica, geog., mic. | 6 cattedre |
| AA24 Francese | 2 cattedre |
| AB24 Inglese | 6 cattedre |
| Religione | 1. cattedre e 2 h |

## 10.2 POSTI DI SOSTEGNO

|  |  |
| --- | --- |
| Sostegno | 1. catt. |

# FABBISOGNO DI PERSONALE

## 11.1 PERSONALE ATA

|  |  |
| --- | --- |
| DSGA | 1 |
| ASSISTENTI AMMINISTRATIVI | 4 |
| ASSISTENTE TECNICO | 2 |
| COLLABORATORI SCOLASTICI | 8 |
| PERSONALE CO.CO.CO | 6 |
| COOPERATIVA OPEROSA | 3 |

## 11.2 UNITÀ DI PERSONALE IN ORGANICO DI POTENZIAMENTO:

|  |  |
| --- | --- |
| Diritto | 15h |
| Disegno e storia dell’Arte | 6h |
| Scienze motorie | 14h |
| Francese | 18h |
| Inglese | 33h |
| Filosofia | 12h |
| Matematica | 11h |
| Matematica applicata | 1h |
| ECA | 11h |
| Scienze | 1h |

# SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI (comma 14)

La legge prevede che il Piano contenga l’indicazione delle scelte organizzative e gestionali del dirigente. Ferma restando la possibilità di decidere quali contenuti dare a questa sezione, sulla base del contesto, dei precedenti e dei propri orientamenti personali, si suggerisce di inserirvi almeno i seguenti elementi:

## 12.1 INCARICHI STAFF DI PRESIDENZA E UFFICI AMMINISTRATIVI

**Il D.S. prof.ssa Patrizia Graziano**

Al fine di ottimizzare le risorse strutturali, strumentali e finanziarie dell’istituzione, e per rendere trasparenti i compiti connessi con la complessità della gestione organizzativa, dispone con la seguente i compiti dello Staff di Presidenza, composto da:

**Attribuzione dei COMPITI e dei RUOLI dei COLLABORATORI:**

* **Prof.ssa Antonina Messina** (primo collaboratore, con delega alla firma),
* **Prof.ssa Elisabetta La Tona** (secondo collaboratore),
* **Proff. Ciro Spinella e Nicolò Pitrotto:**(responsabili del plesso di Ciminna): compiti connessi alla gestione quotidiana della complessità organizzativa, sostituzione docenti assenti, giustificazione assenze alunni, relazioni con le famiglie, rapporti interistituzionali.

**Altre figure organizzative:**

**a. Coordinatore del Consiglio di Classe:** Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni classe è istituita la figura del coordinatore**,** i cui compiti sono così definiti:

- *Si occupa della stesura del piano didattico della classe;*

*- Si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;*

*- È il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe;*

*- Ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;*

*- Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà;*

*- Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento.*

*- Redige il verbale e ne tiene in ordine il registro*

*- Presiede le sedute del CdC, quando ad esse non intervenga il dirigente.*

**b. Responsabile del dipartimento**

E’ altresì istituita, per ogni dipartimento, la figura del responsabile di dipartimento che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- *Collabora con la dirigenza, il personale e i colleghi;*

*- Fissa l’ordine del giorno, raccolte e analizzate le necessità didattiche, sulla scorta delle indicazioni del comitato didattico e delle richieste presentate da singoli docenti;*

*- Presiede il dipartimento, su delega del dirigente scolastico, le cui sedute vengono verbalizzate; il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore, viene riportato sul registro generale dei verbali del dipartimento;*

*- è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento;*

*- Verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento. Quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al dirigente scolastico.*

*- Su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del dipartimento, può richiedere la convocazione del dipartimento al Dirigente.*

|  |  |
| --- | --- |
| **Coordinatori dei Dipartimenti a.s. 2017-18** | |
| **Prof.ssa Annamaria Aglieri Rinella** | Dipartimento di lettere |
| **Prof.ssa Virgilia Forgia** | Dipartimento di didattica delle scienze storico- Sociali |
| **Prof.ssa Caterina La Russa** | Dipartimento di didattica della Matematica e delle Scienze della Natura |
| **Prof. Nicolò Pitrotto** | Dipartimento per la didattica delle discipline giuridiche,economiche e aziendali |
| **Prof. ssa Damiana Richiusa** | Dipartimento per il sostegno |

**c. Altri incarichi a.s. 2017-18**

Segretario del Collegio dei Docenti: **Elisabetta La Tona**

Sicurezza e prevenzione Rischi (“Scuola sicura”): **Croce Ferrigno**

**Referenti:**

* Legalità/David: **Maria Carmen** **Cera**
* PLS Fisica: **Rosalia** **D’Anna**
* Web relation: **Salvatore** **Macaluso**
* Elaborazione orario: **Bencivinni, Messina, Morini**
* CIC: **Sarraino, Verona**
* Dispersione scolastica: **Daniela Cascio**
* Responsabile Biblioteca: **Lina Arrigo**
* Gruppo sportivo: **Piero Sanguedolce**
* Referente ADVS: **Riccardo Morini**
* Animatore/team digitale: **La Russa**
* Tutor neo-immessi ruolo: **Virgilia Forgia, Giuseppa Scimeca.**
* Tutor tirocinanti: **Cicero, Macaluso**
* Progetti PON: **Caterina La Russa**

**Commissioni:**

* Commissione Elettorale: **Rosalia** **D’Anna, Daniela Cascio**
* PTOF, RAV, NIV, PDM: **Rosalia** **Mogavero, Caterina La Russa, Damiana Richiusa, Anna Maria Aglieri Rinella, Maria Luisa Rubino, Elisabetta La Tona, Virgilia Forgia, Nicolò Pitrotto, Elvira Giardina.**
* Orientamento: **Nicastro Marianna, Pilato Fabiola, Pilato Patrizia, Spitaleri Maria, La Tona Elisabetta, Lombardo Anna, Spinella Ciro, Scimeca Giuseppa Domenica, Pilade Vito.**
* Viaggi d’istruzione, visite guidate,**: Arrigo Lina, Forgia Virgilia, Sarraino Maria, Sparacino Eloisia Tiziana, Sanguedolce Pietro.**
* Gemellaggi, Stage nazionali e internazionali: **Messina Antonella, Aiello Orazio, Castronovo Patricia Josephine, Spitaleri Maria, Morini Riccardo, Giardina Elvira, Nicastro Marianna, Bernacchio Sabrina.**
* Alternanza scuola/lavoro: **Storniolo Maria Gabriella, Grecomoro Giacomo, D’Anna Rosalia Maria Sparacino Eloisia Tiziana, Cascio Daniela, Lima Marianna, Cosentino Isabelle Christine, Pitrotto Nicolò, Lombardo Anna, Corrao Attilio, Scimeca Giuseppa Domenica, Spinella Ciro, Milazzo Agata.**
* Invalsi: Coordinatori classi seconde: **Sparacino Eloise Tiziana (2 A), Rappa Francesco (2 B), Raccuglia Isabelle (2 C), Curreri Michelina (2 ASA), Faso Giovanna (2 BSA), Lombardo Anna (2 A liceo Ciminna), Bencivinni Lucio (2 A ITE Ciminna).**
* PON: **D’Anna Rosalia Maria, La Russa Caterina, Cera Maria Carmen, Spitaleri Maria, Pilato Patrizia, Pilato Fabiola**.
* **Biblioteca**: **Arrigo, Forgia, La Tona, Verona**

**Figure Strumentali al Piano Triennale dell’offerta formativa**

* F.S.1 Supporto alle attività di autovalutazione di istituto e di valutazione del sistema (Gestione dell’offerta formativa della scuola): **Aglieri Rinella Anna Maria**
* F.S.2 Supporto ai docenti: **Forgia Virgilia La Russa Caterina**
* F.S. 3 Orientamento (Supporto agli studenti): **D’Anna Rosalia Pitrotto Nicolò**
* F.S. 4 Coordinamento dei bisogni e delle attività degli studenti (Supporto agli studenti**): Cera Carmen**

**Attribuzione dei COMPITI e dei RUOLI DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO**

- **Segreteria didattica: sig. S. Leone, sig. S. Vazzana, sig.ra M. Vitrano:** cura i rapporti di tipo didattico e le pratiche relative agli studenti

- **Segreteria del personale sig. F. Guarino, sig.ra R. Bellavia, sig.ra S. Cuccia, M. Gargano:** predispone, istruisce e redige gli atti amministrativi dell'Istituto relativi al personale docente e ATA, come la gestione delle assenze.

- **Segreteria amministrativa: sig. S. Di Leonardo: cura la gestione amministrativa e del sito web; protocollo sig.ra R. Chiavetta, sig.ra V.A. David:** assicura la registrazione di tutti i documenti della scuola, la gestione e lo smistamento della posta telematica, ministeriale e certificata.

## Questo, oltre che per dare esecuzione alla previsione di legge, per poter discutere i relativi compensi in sede di contrattazione integrativa (ai sensi dell’art. 88, comma 2 lettera k del vigente CCNL). Attualmente, in molte scuole, la parte sindacale sostiene che solo i 2 collaboratori previsti dal contratto possono essere retribuiti con il FIS, mentre gli altri devono gravare sul “bonus” premiale. Il ricorso alla lettera k) permette invece di ricondurre tutto al tavolo della contrattazione, lasciando il “bonus” alla funzione di premio al merito che la legge

# VALUTAZIONE

## 13.1 RIFERIMENTI NORMATIVI

* Legge 107/2015 art. 1 comma 181: adeguamento della normativa in materia di valutazione e certificazione delle competenze degli studenti, nonché degli esami di Stato
* 1 settembre 2008 Decreto Legge n 137
* Legge 30 ottobre 2008 n 169
* Schema di Regolamento per il coordinamento delle norme sulla valutazione
* Decreto Ministeriale n.5 del 16 gennaio 2009 sul comportamento
* C.M. n. 10 del 23 gennaio 2009
* D.M. 254/2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.30 del 5 febbraio 2013
* C.M. n.22 del 26 agosto 2013 – Misure di accompagnamento Indicazioni Nazionali 2012.

“Una valutazione adeguatamente formativa e di qualità **non rileva solamente gli esiti**, ma pone attenzione **soprattutto** ai **processi formativi** dell’alunno, è strettamente correlata alla programmazione delle attività e agli obiettivi di apprendimento, considera il differenziale di apprendimento. **Si realizza attraverso** l’osservazione continua e sistematica dei **processi di apprendimento formali e informali**, documenta la progressiva maturazione dell’identità personale, promuove una riflessione continua dell’alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e percorsi di apprendimento.”

Dalle Nuove Indicazioni Nazionali 2012 (adottate con Regolamento del Ministero dell’Istruzione del 16/11/2012):

*“*Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle indicazioni e declinati nel curricolo.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente **funzione formativa**, diaccompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un’informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni*.”*

## IL PROCESSO DI VALUTAZIONE

La valutazione deve essere considerata come **autoregolazione** dell’attività didattica. Infatti essa è un processo che registra come gli alunni stanno cambiando attraverso la raccolta di informazioni in itinere che permettono anche la stima dell’efficacia delle strategie formative adottate e l’eventuale adeguamento/ rimodulazione della progettazione.

La valutazione nel nostro Istituto è rivolta principalmente su due fronti: **Valutazione dell’Alunno e Valutazione di Sistema**; a questi si affianca il ruolo regolatore del Servizio Nazionale di Valutazione (Invalsi) che fornisce elementi di confronto inerenti entrambi gli aspetti.

La valutazione persegue l’intento di incrementare la qualità dell’istruzione e prevede una responsabilità di tipo individuale, in capo ai singoli docenti, al team/consiglio di classe, e una di tipo collegiale legata al Piano dell’Offerta Formativa d’ Istituto.

Il Collegio dei Docenti, presieduto dal Dirigente Scolastico, definisce le modalità e i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti disciplinari attraverso una tabella di valutazione e una griglia tassonomica, approntata dal Collegio dei Docenti, e condivisa da tutti i dipartimenti.

## 

## 13.3 VALUTAZIONE DELL’ ALUNNO

La valutazione è riferita a comportamenti osservabili, prestazioni, qualità del lavoro svolto, in relazione a precisi obiettivi dichiarati e sempre in considerazione dei **progressi dimostrati dall’alunno stesso***.* E’ un **processo** che aiuta l’alunno a crescere, evitandone il carattere sanzionatorio e selettivo; deve svolgere una **funzione orientativa** e valorizzare i risultati positivi raggiunti.

* **Funzioni della valutazione**

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

* verificare l’acquisizione degli apprendimenti programmati;
* adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe;
* predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
* fornire agli alunni indicazioni per orientare l’impegno e sostenere l’apprendimento;
* promuovere l’autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
* promuovere la collaborazione con la famiglia e le agenzie educative del territorio.
* **Che cosa si valuta**

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l’attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

* la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curricolo di Istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali;
* la valutazione del comportamento, cioè della partecipazione, dell’impegno manifestato, dell’interesse, del rispetto delle regole e dell’autonomia, come condizioni che rendono l’apprendimento efficace e formativo;
* la rilevazione delle competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle Indicazioni Nazionali.
  1. Secondo quanto stabilito da DPR 122/2009 e dalla circolare n° 20 del 4 marzo 2011 **“… ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all’ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato”**

.

## 13.4 VALUTAZIONE DEL SISTEMA

**Dalle Nuove Indicazioni Nazionali 2012 (adottate con Regolamento del Ministero dell’Istruzione del 16/11/2012):**

“Alle singole scuole scolastiche spetta la responsabilità dell’autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull’intera organizzazione dell’offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l’efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazione esterne”.

La valutazione dei progetti avviene attraverso la valutazione delle singole azioni progettuali, da parte dei docenti coinvolti nelle stesse azioni, dei responsabili dei progetti e infine del Collegio dei Docenti che ha facoltà di approvare la loro riproposizione negli anni successivi.

* 1. **VALUTAZIONE DEL CURRICOLO**

Il curricolo d’Istituto è costituito dalle programmazioni educative e disciplinari che annualmente sono oggetto di revisione da parte degli insegnanti organizzati in gruppi di lavoro di dipartimento. Uno strumento di valutazione dell’efficacia dei curricoli può essere rappresentato dalla rilevazione annuale degli esiti delle prove Invalsi e da prove sommative d’Istituto.

Tali rilevazioni permettono di evidenziare gli ambiti e i processi in cui emergono i maggiori successi o le maggiori criticità e di progettare, in relazione alle evidenze emerse, eventuali azioni correttive.

## 13.6 VALUTAZIONE DEI PROCESSI

La Legge 59/1997 ha abbinato il conferimento dell’autonomia alle scuole allo “obbligo di adottare procedure e strumenti di verifica e valutazione della produttività scolastica e del raggiungimento degli obiettivi*”* (art. 21, c.9).

Il Regolamento dell’autonomia (D.P.R. 275/1999, art.10) ha prefigurato le caratteristiche delle rilevazioni sistematiche degli apprendimenti finalizzate alla “verifica del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e degli standard di qualità del servizio*”* e al sostegno alla scuola attraverso *“*iniziative nazionali e locali di perequazione, promozione, supporto e monitoraggio*”.*

La Legge 53/2003 di riforma degli ordinamenti, infine, ha affermato che *“*le verifiche periodiche e sistematiche delle conoscenze e abilità degli studenti sono finalizzate al miglioramento e armonizzazione della qualità del sistema di istruzione e formazione*”* (art.3) e ha affidato all’ Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione (Invalsi) i seguenti compiti:

Le rilevazioni INVALSI offrono alle scuole strumenti utili di analisi sull’efficacia dell’attuazione dei curricoli scolastici di Istituto in termini statistici, al fine di armonizzare le programmazioni di insegnamento della scuola dell’autonomia con precisi standard di apprendimento stabiliti a livello nazionale.

Gli esiti delle prove Invalsi consentono alla scuola, oltre ad una comparazione immediata con altre scuole, anche di intraprendere azioni finalizzate al miglioramento della propria offerta formativa attraverso:

* L’individuazione di aree di criticità al proprio interno;
* La rilevazione di tendenze positive o negative negli apprendimenti degli alunni nel corso degli anni;
* La condivisione delle scelte didattiche e pedagogiche più efficaci tra gli insegnanti;
* La revisione e l’aggiornamento continuo dei curricoli disciplinari.

## 13.7 CORRISPONDENZA VOTO- PRESTAZIONI

|  |  |
| --- | --- |
| **Corrispondenza tra voto e conoscenze, competenze, abilità** | |
| **Voto Giudizio** | **Conoscenze, competenze, abilità** |
| **10 Eccellente** | **Conoscenza completa ed approfondita dei contenuti. Autonomia personale nello studio e nella rielaborazione con apporti di ordine critico.** |
| **9 Ottimo** | **Piena conoscenza dei contenuti e capacità di stabilire in modo autonomo e personale collegamenti e relazioni tra le conoscenze. Ricchezza ed adeguatezza del registro linguistico** |
| 8 Buono | **Conoscenza completa. Capacità di operare collegamenti. Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze. Sicurezza espressiva ed adeguato registro linguistico.** |
| 7 Discreto | **Conoscenza completa ma non approfondita dei contenuti. Abilità adeguate e applicazione delle conoscenze. Capacità di operare collegamenti con parziale autonomia di valutazione. Linguaggio specifico accettabile.** |
| 6 Sufficiente | **Conoscenza completa dei contenuti minimi di una disciplina. Abilità adeguate alle conoscenze essenziali. Comprensione delle relazioni tra i contenuti di una disciplina ma mancanza di autonomia nelle valutazioni. Linguaggio specifico essenziale.** |
| 5 Insufficiente | **Conoscenze superficiali ed incomplete dei contenuti di una disciplina. Insufficienti abilità nel proporre ed elaborare i contenuti. Difficoltà nel collegamento delle conoscenze. Linguaggio specifico improprio.** |
| 4 Gravemente insufficiente | **Conoscenze lacunose e frammentarie dei contenuti più significativi della disciplina. Abilità scarse e incapacità di operare collegamenti. Difficoltà nella comprensione ed uso dei testi.** |
| 1-2-3 Assolutamente insufficiente | **Scarsissime conoscenze dei contenuti significativi della disciplina. Scarsissime capacità di applicare le conoscenze. La copiatura, in qualsiasi maniera realizzata, comporta l’assegnazione di un voto corrispondente al giudizio di assolutamente insufficiente** |

## NB Gli esiti delle verifiche non costituiscono l’esclusivo parametro di valutazione. Ulteriori elementi di valutazione saranno l’interesse, l’impegno e i progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza

**13.8 PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **COMPETENZE sociali e civiche** | **OBIETTIVI** | **INDICATORI** | **DESCRITTORI** |
| **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RSPONSABILE** | Acquisizione di una coscienza civile e della consapevolezza dei valori di cittadinanza | Rispetto delle persone e di se stessi | L’alunno è corretto, con il dirigente scolastico, i docenti, i compagni, con il personale della scuola e con le persone che a vario titolo collaborano o effettuano prestazioni professionali o di lavoro nell’istituto.  Rispetta gli altri e i loro diritti, nel pieno riconoscimento delle differenze individuali.  Ha un atteggiamento e un linguaggio consoni alla convivenza civile. |
| Consapevolezza dei diritti e dei doveri all’interno della comunità scolastica | Uso delle strutture della scuola | Utilizza in modo responsabile i materiali e le strutture, riconosciuti come patrimonio collettivo da rispettare, con particolare riferimento all’igiene, all’ordine ed al decoro degli spazi, delle strutture, degli ambienti e degli arredi utilizzati.  Osserva le disposizioni circa la sicurezza e l’emergenza; rispetta i segnali di allarme e i materiali installati nella scuola ai sensi della normativa vigente sulla sicurezza nei luoghi pubblici. |
|  | Rispetto delle norme e dei regolamenti d’istituto | Rispetta il dettato dei regolamenti d’istituto, in particolare assicura il rispetto del divieto di fumo, dell’utilizzo dei cellulari e di altre apparecchiature con analoghe capacità di registrare immagini e suoni.  Aiuta i compagni a farle rispettare. |
| **COLLABORARE E PARTECIPARE** | Collaborazione e partecipazione al progetto formativo | Frequenza e puntualità | Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta con puntualità gli orari, assicura la presenza responsabile alle lezioni in occasione di verifiche stabilite dai docenti. Rispetta il regolamento d’Istituto in riferimento alle prescrizioni circa entrate posticipate ed uscite anticipate. Giustifica in modo tempestivo e responsabile le assenze, le entrate posticipate e le uscite anticipate. |
| Riconoscimento del valore dell’attività didattica | Partecipazione al dialogo educativo | In modo responsabile anche durante le visite d’istruzione, i viaggi d’istruzione, gli stage esterni e le attività extrascolastiche. Sa accettare con fiducia gli esiti scolastici, compreso l’insuccesso. E’ solerte nel diffondere alla famiglia le comunicazioni della scuola ea restituirne eventuali ricevute. |
|  | Impegno nello studio e rispetto delle consegne | Si impegna con costanza nel lavoro scolastico, nell’esecuzione dei compiti a casa in tutte le discipline, nel portare i materiali richiesti, nel rispetto puntuale delle consegne date dai docenti, nella presenza  in occasione di impegni presi per verifiche, valutazioni, attività specifiche. Segue con interesse continuo le proposte didattiche e partecipa attivamente alla didattica curricolare ed a tutte le iniziative scolastiche. |
| **COMUNICARE** | Sviluppo di capacità di dialogo e di comunicazione positiva | Capacità di intervenire in modo appropriato durante le lezioni | Sa intervenire in modo appropriato durante le lezioni, per chiedere aiuto o approfondimenti, valutando i tempi e i modi dell’intervento.  Comunica in modo corretto adeguando il registro della comunicazione all’interlocutore, alla situazione e al contesto. |
|  | Capacità di esprimere le proprie idee con pacatezza | Sa esprimere e sostenere in modo adeguato il proprio ragionamento, e motivazioni del proprio agire. Sa ascoltare le ragioni degli altri, manifestando sempre e comunque rispetto per l’interlocutore. |

## 

# 13.9 GRIGLIE DI VALUTAZIONE relative alla Lingua Inglese (ITE di Ciminna)

**PRIMO BIENNIO**

**Obiettivo: Raggiungimento del livello A2 previsto dal E.F.W**

**A2: Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.**

|  |  |
| --- | --- |
| **0 – 4** | **Seppur opportunamente guidato e sollecitato, NON** riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). **Non** riesce a comunicare in attività semplici e  di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. **Non** riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. |
| **4 – 5** | **Opportunamente guidato e sollecitato,** riesce **con fatica** a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce, con difficoltà a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce **con stentatezza** a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. |
| **5 – 6** | **Opportunamente guidato e sollecitato,** riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce, **in modo conciso** a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. |
| **6 – 7** | **Opportunamente guidato,** riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce **in modo chiaro e conciso** a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. |
| **7 – 8** | **Riesce** a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. **Riesce** a descrivere aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. |
| **9 – 10** | **Con disinvoltura e autonomia,** riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. **Riesce con** **fluency** a descrivere aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. |

**SECONDO BIENNIO**

**Obiettivo: Raggiungimento del livello B1 previsto dal E.F.W**

**B1: E’ in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola, nel tempo libero, ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua inglese. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. E’ in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.**

|  |  |
| --- | --- |
| **0 – 4** | **Seppur opportunamente guidato e sollecitato, NON** riesce a comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola, nel tempo libero, ecc. **NON** se la cava in situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua inglese. **NON** sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. **NON** è in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti. |
| **4 – 5** | **Opportunamente guidato e sollecitato,** riesce **con fatica** a comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola, nel tempo libero, ecc. **A stento** se la cava in situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua inglese. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse ed è in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti **con stentatezza**. |
| **5 – 6** | **Opportunamente guidato e sollecitato,** è in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola, nel tempo libero, ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua inglese. Sa produrre **in modo conciso** testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. E’ in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti. |
| **6 – 7** | **Opportunamente guidato,** è in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola, nel tempo libero, ecc. **Se la cava** in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua inglese. **Sa** produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. **E’ in grado** di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti. |
| **7 – 8** | **Riesce con una certa disinvoltura** a comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola, nel tempo libero, ecc. **Se la cava facilmente** in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua inglese. **Sa** produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. **E’ in grado** di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti. |
| **9 – 10** | **Con disinvoltura e autonomia,** comprende i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola, nel tempo libero, ecc. Se la cava **in maniera disinvolta** in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua inglese. **Sa produrre** **con fluency** testi su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse, descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti. |

**QUINTO ANNO**

**Obiettivi: Consolidamento del livello B1 previsto dal E.F.W ed avviamento al livello B2**

**B1: E’ in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola, nel tempo libero, ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua inglese. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. E’ in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.**

**B2:** **È in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. È in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l’interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. Sa produrre testi chiari e articolati su un’ampia gamma di argomenti e esprimere un’opinione su un argomento d’attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.**

|  |  |
| --- | --- |
| **0 – 4** | **Seppur opportunamente guidato e sollecitato, NON** riesce a comprendere neanche i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola, nel tempo libero, ecc. **NON** se la cava in situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua inglese. **NON** sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. **NON** è in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti. |
| **4 – 5** | **Opportunamente guidato e sollecitato,** riesce **con fatica** a comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola, nel tempo libero, ecc. **Se la cava** in situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua inglese. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse ed è in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti. |
| **5 – 6** | **Opportunamente guidato e sollecitato,** è in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. È in grado, **benché con qualche incertezza**,di interagire con relativa scioltezza e spontaneità. Sa produrre testi **chiari** ma **non troppo articolati** su una certa varietà di argomenti e esprimere un’opinione su un argomento d’attualità. |
| **6 – 7** | **Opportunamente guidato**, è in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. È in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l’interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. Sa produrre testi chiari su una certa gamma di argomenti e esprimere un’opinione su un argomento d’attualità. |
| **7 – 8** | **È in grado** di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. **È in grado** di interagire **con scioltezza** **e spontaneità**, tanto che l’interazione con un parlante nativo si sviluppa **senza eccessiva fatica e tensione**. **Sa** produrre testi **chiari e articolati** su una certa gamma di argomenti e esprimere un’opinione su un argomento d’attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni. |
| **9 – 10** | **È in grado** di comprendere **con immediatezza** le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. È in grado di interagire **con scioltezza e spontaneità**, tanto che l’interazione con un parlante nativo si sviluppa **senza fatica e tensione**. Sa produrre **con fluency** testi **chiari e articolati** su un’ampia gamma di argomenti e esprimere un’opinione su un argomento d’attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni. |

[**ALLEGATO 13**](ALLEGATO%2013%20REGOLAMENTO%20DI%20ISTITUTO%202017-2018.docx)

[**ALLEGATO 14**](ALLEGATO%2014%20PATTO%20DI%20CORRESPONSABILITA'.docx)